



Report di Sostenibilità 2020

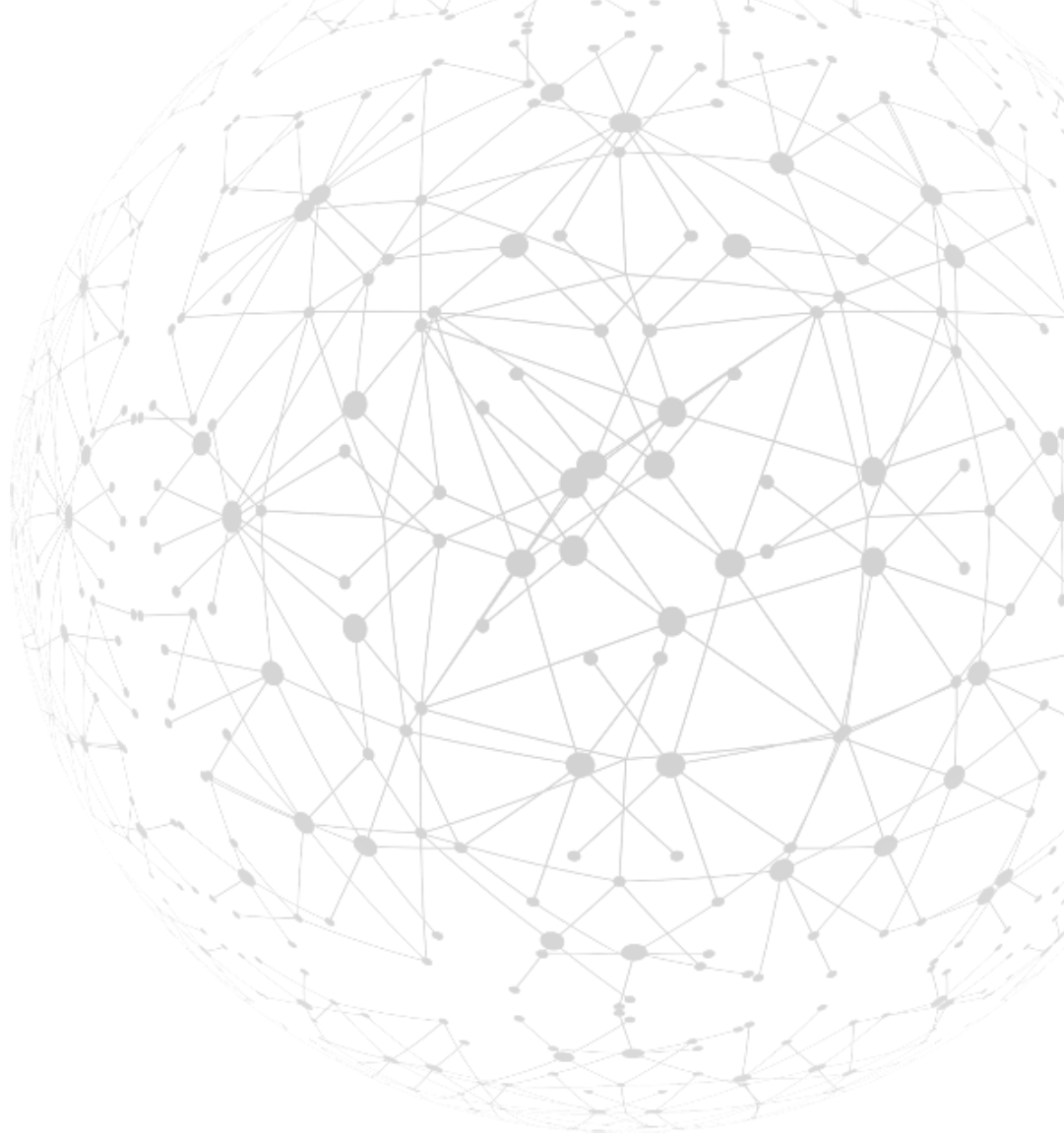


Il Nostro Primo Report di Sostenibilità

“Lo sviluppo sostenibile come obiettivo
strategico per il presente e per il futuro”

Indice

Messaggio agli Stakeholder	1
1 NOTA METODOLOGICA.....	3
2 PROFILO SOCIETARIO	5
2.1 Inquadramento della società	6
2.2 Le nostre attività, prodotti e servizi	8
2.3 Sedi e Unità Locali	13
2.4 Impianti	14
2.5 Strategia e Struttura della Governance	16
2.6 Le nostre Certificazioni	18
2.7 Condotta etica nella conduzione del business	20
2.8 Le nostre iniziative per la collettività	21
3 STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITÀ	22
3.1 Gli Stakeholder di ACR	23
3.2 L'analisi e matrice di materialità	24
4 PERFORMANCE ECONOMICA	26
4.1 Generiamo e distribuiamo un valore responsabile	27
4.2 Lotta contro la corruzione	29
5 PERFORMANCE AMBIENTALE.....	30
5.1 Cambiamento Climatico	31
5.2 Efficienza Energetica	32
5.3 Risorse Idriche	34
5.4 Economia Circolare	35
5.5 Tutela del Territorio e delle Biodiversità	39
6 PERFORMANCE SOCIALE.....	41
6.1 Il valore delle persone	42
6.2 Salute e sicurezza sul lavoro	44
6.3 Lo sviluppo e la formazione	46
7 GRI CONTENT INDEX	47



Messaggio agli Stakeholder

Rif. GRI Standard:

[Informativa 102-14
Dichiarazione di un alto
dirigente]



Cari stakeholder,

la recente crisi economica e sanitaria ha consentito una maggiore consapevolezza di come la crescita economica debba avvenire con una accorta gestione delle risorse naturali e del valore sociale.

Per focalizzare il nostro impegno in tema di sostenibilità abbiamo individuato quattro priorità strategiche per la tutela delle persone e dell'ambiente: il benessere, salute e sicurezza dei lavoratori, l'efficientamento energetico dei cantieri e degli impianti, l'abbattimento del consumo di materie prime e materiali e la realizzazione di progetti per la collettività.

ACR Reggiani S.p.A. (ACR) presenta quindi il primo Report di sostenibilità che l'azienda intende adottare per comunicare il proprio impegno in termini di responsabilità ambientale, sociale e di governance (ESG). In un'ottica di sempre maggiore trasparenza e di fattivo dialogo con i nostri stakeholder, ci è sembrato doveroso raccogliere la sfida di presentare un documento che descriva la nostra strategia di sostenibilità, le attività svolte e i risultati raggiunti.

ACR vuole adempiere con successo e responsabilità al proprio ruolo di attore sociale. Questo richiede di gestire l'impatto sull'ambiente e sulla società, integrare i principi sociali, ambientali ed economici nella pratica e nell'operatività quotidiana; anticipare, comprendere e rispondere ai bisogni in evoluzione dei nostri stakeholder.

Uno degli obiettivi fondamentali è rappresentato dalla decarbonizzazione delle proprie attività, dagli impianti industriali ai cantieri. Un obiettivo ambizioso che intendiamo raggiungere facendo leva sulla qualità dei nostri asset, tecnologie e competenze e con un piano tecnologicamente realizzabile supportato da criteri e attente verifiche di performance della sostenibilità economica, energetica ed ambientale. Per contribuire alla riduzione delle emissioni in aria abbiamo puntato all'utilizzo di veicoli moderni, a basso consumo, privilegiando i mezzi a metano e il ricorso a fonti rinnovabili per l'alimentazione dei cantieri più importanti.

Sempre nell'ambito della strategia di decarbonizzazione, abbiamo avviato un impianto per la produzione di energia da fotovoltaico, pulita ed inesauribile sfruttando i vantaggi dell'energia solare presso la sede di Mirandola.

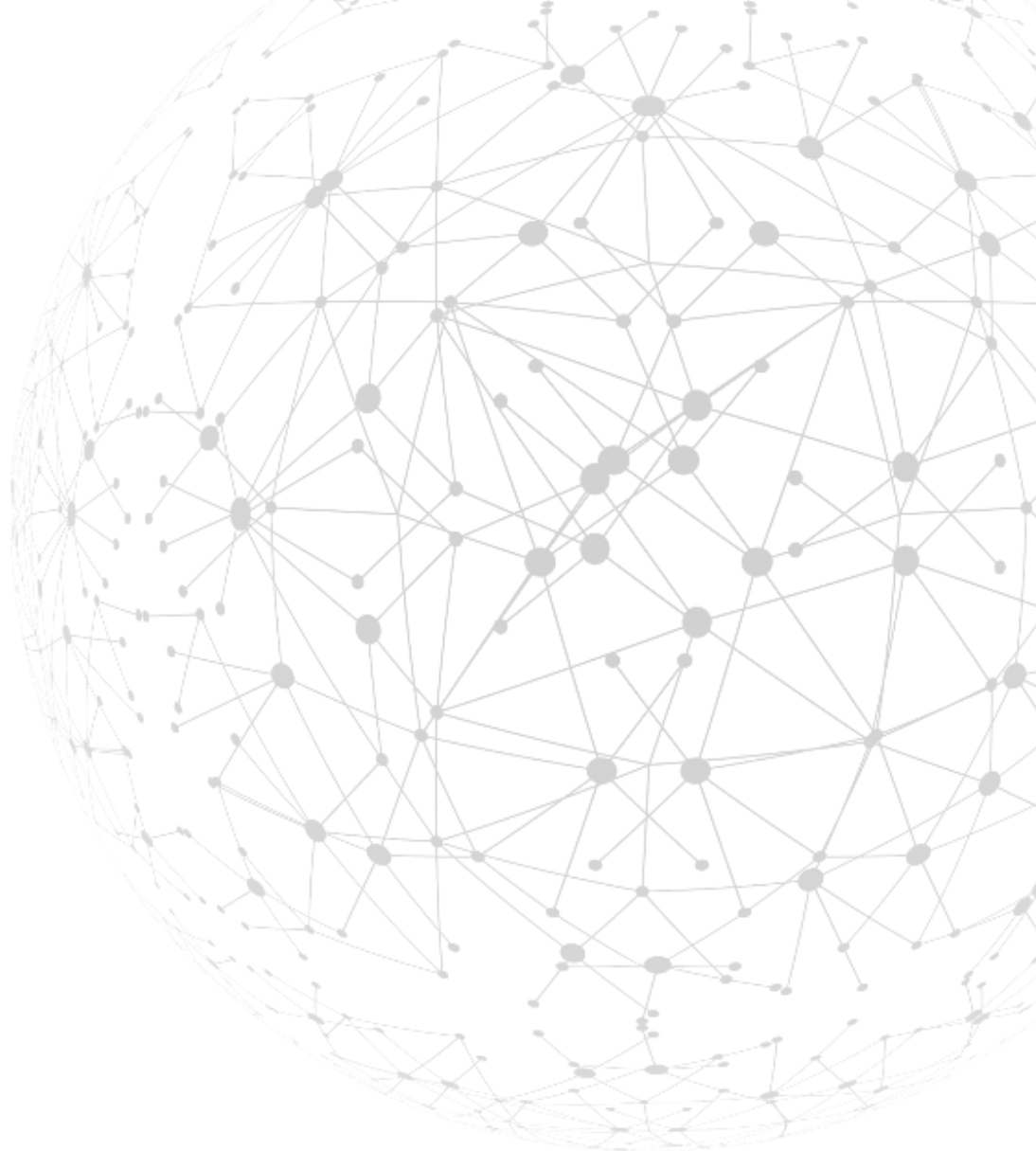
In ambito informatico, abbiamo puntato e punteremo sempre più al risparmio energetico basato sull'efficienza e digitalizzazione nelle operazioni e nei servizi ai clienti.

Le nostre strategie sono in linea con l'Accordo di Parigi, ratificato da oltre 190 Stati, e sono basate sui 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Obiettivi che rappresentano traguardi comuni di sviluppo sostenibile per le complesse sfide sociali attuali e che nei temi dell'energia ci guidano verso la realizzazione di quella transizione energetica giusta e inclusiva che preservi l'ambiente e garantisca l'accesso universale alle fonti energetiche.

In un momento di trasformazione, il successo sostenibile è insito nel nostro purpose, **"Impianti e cantieri per la green economy"**, messaggio che guida il modus operandi di ACR rendendo evidente la responsabilità dell'organizzazione nel traguardare gli obiettivi di tutela ambientale e valore aggiunto che si vuole portare alla società.

La sostenibilità è centrale nella strategia della società, come testimoniato dalla pubblicazione della Sustainability Card, volta a esplicitare e rendicontare agli stakeholder in modo sintetico e trasparente gli obiettivi ambientali, sociali e di governance che la Società ha definito in coerenza con la propria strategia di sviluppo sostenibile.

Marisa Mantovani
Il Presidente



1 NOTA METODOLOGICA

Rif. GRI Standard:

[102-50 Periodo di rendicontazione]
[102-51 Data del report più recente]
[102-52 Periodicità della rendicontazione]
[102-53 Contatti per richiedere informazioni
riguardanti il report]
[102-54 Dichiarazione sulla rendicontazione
in conformità ai GRI Standards]

Il comma 743 della Legge di Bilancio 2021 ha istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il "**Sistema volontario di certificazione ambientale per la finanza sostenibile**", finalizzato a valutare la natura ecosostenibile dei progetti di investimento pubblici o privati, in coerenza con il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili. La norma prevede che ciascun soggetto, pubblico o privato possa accedervi su base volontaria. Tale sistema è attualmente in fase di sperimentazione.

In un'ottica di finanza sostenibile, un numero sempre maggiore di gruppi industriali valuta, pertanto, il rispetto dei cosiddetti criteri ESG al fine di analizzare investimenti inclusione sociale.

L'acronimo **ESG** si riferisce ai tre pilastri della finanza sostenibile:



• **Environmental:** riguarda l'impatto su ambiente e territorio



• **Social:** comprende le decisioni e le iniziative aziendali che hanno un impatto sociale



• **Governance:** riguarda aspetti più interni all'azienda e alla sua amministrazione

Il documento rappresenta la prima edizione del bilancio che rendiconta le attività di ACR per i suoi temi materiali di sostenibilità. Il Bilancio è stato redatto secondo i GRI Standard del Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione di rendicontazione "Core".

Nella misura necessaria ad assicurare la comprensione delle attività dell'impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto, il presente documento copre i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva che sono rilevanti per ACR, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa, secondo il processo descritto nel seguito (si veda il paragrafo "L'analisi di materialità").

In particolare, il processo di definizione dei contenuti del Bilancio di Sostenibilità si è basato sui principi di rilevanza (o "materialità"), inclusività degli stakeholder, contesto di sostenibilità e completezza dei dati e delle informazioni.

In merito alla qualità delle informazioni rendicontate, sono stati seguiti i principi di equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza e verificabilità.

Il processo di rendicontazione e monitoraggio dei Key Performance Indicator (KPI) rilevanti per la sostenibilità coinvolge la Holding, per quanto attiene alle tematiche trasversali, e tutte le Linee di Business, Funzioni e società del Gruppo per le tematiche e gli indicatori specifici dei diversi settori di attività.

All'interno delle strutture coinvolte sono individuati i responsabili della raccolta, verifica ed elaborazione dei KPI di competenza.

Le performance descritte riguardano il biennio 2019 e 2020 e consolidano il perimetro dell'organizzazione in oggetto, in conformità a quanto rendicontato nel bilancio d'esercizio al 2020.

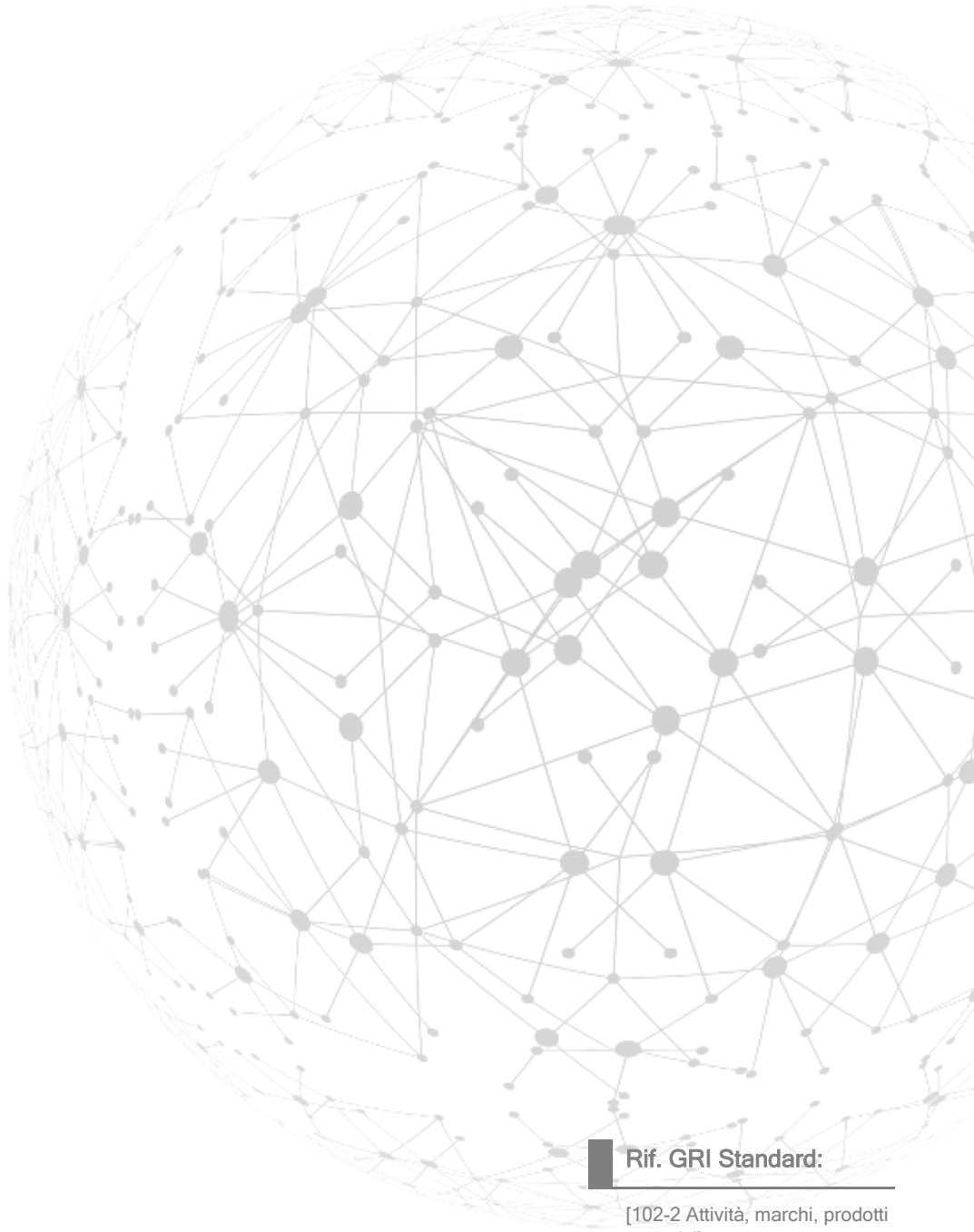
Le attività di Sia - Società Consortile Per Azioni relative a "Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali" non sono incluse nel perimetro di rendicontazione.

Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività di ACR sono presentati, a fini comparativi, i dati relativi all'ultimo esercizio a quello precedente. Il Reporting di sostenibilità sarà successivamente predisposto con cadenza annuale.

Il processo di redazione dell'informativa di sostenibilità ha visto il coinvolgimento delle figure di maggior riferimento in ciascuna delle unità organizzative aziendali.

Il Report di sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di ACR in data 21/10/2021 ed è disponibile nel sito istituzionale della Società al seguente indirizzo www.acrreggiani.it.

Per richiedere informazioni su tematiche di sostenibilità è stato attivato l'indirizzo e-mail sustainability@acrreggiani.it.



Rif. GRI Standard:

- [102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi]
- [102-3 Luogo della sede principale]
- [102-4 Luogo delle attività]
- [102-6 Mercati serviti]
- [102-7 Dimensione dell'organizzazione]
- [102-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori]
- [102-9 Catena di fornitura]
- [102-11 Principio di precauzione]
- [102-12 Iniziative esterne]
- [102-13 Adesione ad associazioni]
- [102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento]
- [102-18 Struttura della governance]

2 PROFILO SOCIETARIO

2.1 Inquadramento della società

A.C.R. di Reggiani Albertino S.p.A. (di seguito anche “ACR”) è una società fondata nel 1978, attraverso una continua crescita, è oggi in grado di proporsi come Global Services Contractor, capace di offrire servizi in materia di:



Ecologia e ambiente bonifiche e recupero ambientale di aree industriali, gestione di impianti di trattamento e smaltimento rifiuti industriali



Movimento terra, costruzioni e lavori civili infrastrutture, opere in cemento armato (fondazioni ed opere in elevazione), opere stradali, reti idriche, fognarie e teleriscaldamento



Decommissioning e smantellamento di impianti, fabbricati industriali, pipelines



Servizi idrici integrati, realizzazione di impianti e linee di depurazione, acquedotti, reti fognarie, ecc., assicurando anche la manutenzione degli stessi attraverso contratti dedicati con le società di gestione degli impianti



Montaggi meccanici di piping ed apparecchiature, pipelines, etc prefabbricazione ed assemblaggio di carpenterie metalliche e di apparecchiature e componenti in pressione e non (reattori, colonne, vessels, scambiatori, etc.).



Resine, fornitura ed applicazione di resine per usi industriali.



Calcestruzzo, confezionamento e fornitura di calcestruzzo.

ACR si contraddistingue per un bagaglio di referenze nell'esecuzione di indagini ambientali, servizi di proto-intervento, lavori di Messa In Sicurezza di Emergenza e di bonifica di terreni e acque di falda nei settori Mid e Down Stream. Il servizio offerto continua inoltre, nell'ambito della gestione rifiuti, monitoraggio e riqualificazione delle aree.

Nel mercato italiano ACR è tra i leader nel settore ambientale delle bonifiche e nella gestione dei rifiuti industriali, sia per i volumi sviluppati che per la qualità riconosciuta nell'esecuzione dei lavori.

La copertura dei servizi erogati è garantita su tutto il territorio nazionale (nord, centro, sud e isole).

Le principali tipologie di Clienti sono:

- Società Utility e Multi-Utility operanti nei settori dell'energia, del gas, dei servizi idrici e dei rifiuti;
- Consorzi;
- Aziende private che operano in diversi campi: progettazione infrastrutture e trasporti, servizi ecologici, bonifiche ambientali e nel settore delle costruzioni.

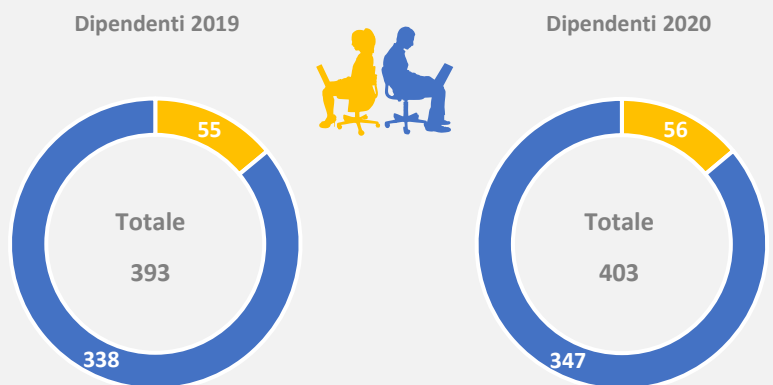
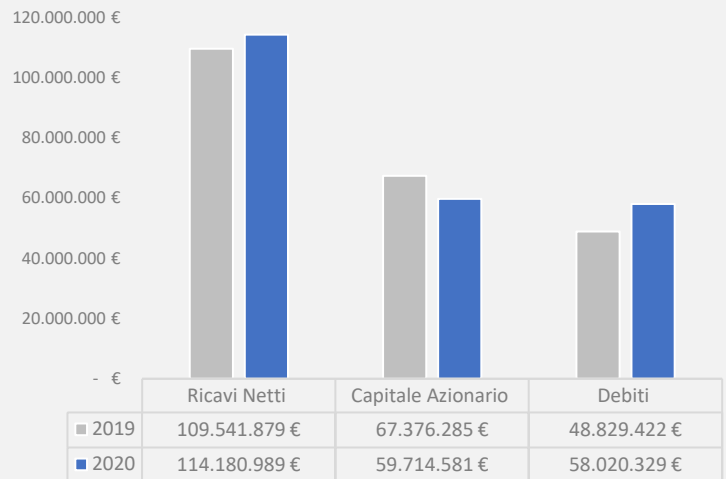
Nel grafico si riportano i ricavi netti e la capitalizzazione totale suddivisa tra debiti e capitale azionario per il periodo di rendicontazione.

La peculiarità di ACR è di realizzare i lavori con risorse proprie: l'azienda dispone, infatti, di personale qualificato sia per lo svolgimento delle attività di ufficio che di cantiere e di un vasto parco di macchine operatrici e automezzi.

ACR utilizza subappalti solo in via residuale, per attività specialistiche.

Le tipologie di forniture sono relative a:

- prodotti (es., mezzi, macchinari ed attrezzature di processo, prodotti finiti e semilavorati, impianti tecnologici, hardware, software, etc.)
- servizi (es. assistenza / manutenzione, analisi chimiche, consulenza specialistica, Human Resources, etc.).



ACR aderisce alle seguenti associazioni di settore:



2.2 Le nostre attività, prodotti e servizi

Di seguito si descrivono con maggiore dettaglio le tipologie di servizi offerti e di prodotti realizzati dalla Società.

ECOLOGIA E AMBIENTE



Gestione rifiuti industriali

ACR è specializzata nella gestione, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti industriali pericolosi e non pericolosi, assicurando direttamente l'intero processo gestionale dei rifiuti, a partire dal prelievo/raccolta presso il cliente, trasporto ad impianti di trattamento, recupero e/o smaltimento di proprietà o di terzi, ubicati sia sul territorio nazionale che all'estero.

ACR è qualificata e possiede le autorizzazioni previste dalla normativa vigente (Albo Nazionale Gestori Ambientali) per eseguire direttamente:

- La gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, con progettazione della filiera per il recupero e/o lo smaltimento finale dei rifiuti presso piattaforme di proprietà polifunzionali, compreso il trasporto in ADR nei casi che lo prevedono.
- Il trattamento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sia solidi che liquidi per il successivo Recupero (end of waste) nell'ambito dell'Economia circolare e/o per lo smaltimento, fino al recapito finale definitivo in Italia e/o presso impianti europei avendo in essere diverse notifiche transfrontaliere.
- Caratterizzazione dei rifiuti, etichettatura e identificazione del trattamento da effettuare con successiva identificazione della filiera fino al rilascio del certificato di avvenuto smaltimento e/o recupero.
- Global Service presso siti industriali complessi (industria farmaceutica, petrolchimico, raffinerie, depositi, etc.), dove ACR Reggiani si occupa di tutta la gestione ambientale offrendo la soluzione perfetta per qualsiasi tematica, gestendo i rapporti con gli enti di controllo territorialmente competenti, offrendo la consulenza per l'implementazione delle azioni finalizzate a ridurre la pericolosità dei rifiuti e la gestione degli impianti presenti all'interno degli stabilimenti. ACR Reggiani ha la disponibilità di un parco macchine operatrici ragguardevole per intervenire con proprio personale in qualsiasi evenienza.
- Pronto Intervento Ambientale (PIA): ACR è in grado di fornire ai propri clienti personale altamente specializzato, attrezzature/mezzi, piattaforme per i rifiuti h 24 per 365 giorni all'anno.
- ACR Reggiani ha contratti aperti con le maggiori aziende italiane dell'oil-gas per gestione del Global service presso i più importanti siti petrolchimici d'Italia.



Bonifiche

ACR ha acquisito negli anni una profonda conoscenza tecnica ed una consolidata esperienza in materia di bonifiche ambientali ed industriali, sviluppando al suo interno tecnologie dedicate che, congiuntamente alla capacità organizzativa ed alla dimostrata affidabilità, hanno portato ACR a ricoprire un ruolo di primaria importanza sul mercato nazionale.

ACR è in grado di soddisfare le più complesse e articolate esigenze in materia di:

- Bonifiche ambientali di siti contaminati, a partire dalla fase di ingegneria di base e di dettaglio, assicurando la messa in sicurezza delle aree interessate sino al completamento di tutte le attività di bonifica sia attraverso l'utilizzo di tecniche on-site (Soil Vapor Extraction, Bioventing, Multi Phase Extraction, Air Sparging, Pump and Treat, Pump and Stock, etc.) che attraverso tecniche off-site, con prelievo, trasporto, trattamento e smaltimento finale dei rifiuti per il successivo recupero e/o smaltimento presso i recapiti autorizzati.
- Decommissioning di Punti Vendita carburante con accertamento della qualità ambientale e successiva bonifica del sito fino ad eliminare tutte le passività ambientali (terreno e falda) per restituire l'area provvista da certificazione ambientale.
- Gestione dell'inquinamento dovuto alle effrazioni (danni alle tubazioni per il trasporto dei combustibili), con l'impiego di impianti mobili provvisti di TELECONTROLLO per il trattamento delle falde e circoscrizione delle stesse mediante formazioni di barriere.
- Gestione di barriere idrauliche a valle dei siti contaminati.
- Bonifica di serbatoi, anche mediante l'utilizzo di tecnologia robotizzata «no man entry», con rilascio di certificazione gas-free.
- Bonifica di impianti industriali e apparecchiature, finalizzati alla rimozione dei residui di lavorazione e al successivo rilascio del certificato gas free.
- Bonifica amianto, sia compatto che friabile.
- Bonifica FAV (Fibre Artificiali Vetrose).



LAVORI CIVILI

ACR si occupa sin dai primi anni di attività di costruzioni e lavori civili, vantando significative referenze sia nella realizzazione di infrastrutture che di grandi opere, compresa la esecuzione dei lavori civili connessi alla realizzazione di impianti nel settore oil & gas e quelli propedeutici alle attività di bonifica ambientale.

In particolare, ACR può oggi affrontare la esecuzione di progetti anche complessi, garantendo direttamente la esecuzione di tutte le principali attività:

- Movimenti terra
- Scavi di sbancamento e a sezione obbligata
- Calcestruzzi armati sia di fondazione che in elevazione
- Opere di consolidamento e di contenimento, comprese palificazioni
- Edifici industriali
- Opere stradali
- Reti idriche, fognarie e di teleriscaldamento

compresa la esecuzione dei lavori civili connessi alla realizzazione di impianti in diversi settori industriali.



DECOMMISSIONING

ACR da diversi anni è attiva nel campo del decommissioning/smantellamenti, vantando significative referenze nello smantellamento di impianti industriali o di parte di impianti destinati ad essere dismessi, in particolare nel settore oil & gas e termoelettrico.

I lavori vengono realizzati da una divisione interna dedicata che gestisce ed assicura la corretta esecuzione dei lavori nella loro complessità, a partire dalla fase di ingegneria (preparazione dei piani di demolizione, procedure, etc.),

proseguendo con lo smantellamento di strutture, edifici, macchinari ed apparecchiature per concludere con la fase smaltimento di tutti i materiali e rifiuti prodotti.

Particolare attenzione viene dedicata alle attività di bonifica in presenza di MCA (Materiali Contenenti Amianto) e FAV (Fibre Artificiali Vetrose) che vengono svolte da un team altamente specializzato e qualificato della divisione «bonifiche ambientali». Il monitoraggio ambientale accompagna tutte le fasi di lavoro.



SERVIZI IDRICI INTEGRATI

Con l'acquisizione ad inizio 2018 del 40% di una importante "Multiutility Company", ACR ha incrementato la sua presenza nel settore idrico integrato, operando con continuità alla realizzazione di impianti e linee di depurazione, acquedotti, reti fognarie, ecc., assicurando anche la manutenzione degli stessi attraverso contratti dedicati con le società di gestione degli impianti.



MONTAGGI MECCANICI

Attraverso la Divisione Montaggi Meccanici, ACR è presente sul mercato in diversi settori nell'ambito della fornitura, costruzione e montaggio di:

- Strutture metalliche
- Apparecchiature e componenti in pressione (reattori, colonne, vessels, etc.)
- Piping
- Skids e moduli



RESINE

ACR è presente da diversi anni sul mercato nella fornitura e messa in opera di resine ad uso civile ed industriale, con referenze acquisite:

- nell'industria chimica, biomedicale, farmaceutica, meccanica e nucleare
- nell'industria alimentare, in particolare quelle casearia, conserviera e della lavorazione delle carni
- nell'impermeabilizzazione di vasche, bacini, etc.

- nelle pavimentazioni di piattaforme off shore, eliporti, cantieri navali, aree di servizio, officine, supermercati, parcheggi, etc.
- nel ripristino ed impermeabilizzazione di pavimentazioni deteriorate, compresi interventi di consolidamento ed eliminazione di infiltrazioni acqua.





CALCESTRUZZO

ACR, attraverso i suoi n.4 impianti di produzione di calcestruzzo preconfezionato, è in grado di soddisfare parte della domanda del mercato locale relativamente al confezionamento e fornitura di calcestruzzo, con una capacità produttiva per singolo impianto di ca 500 m3/giorno.

Il calcestruzzo viene prodotto nel rispetto delle prescrizioni del progettista ed in conformità alle richieste del cliente. Il controllo della produzione è eseguito in accordo a quanto previsto dal D.M. 17.01.2018 e alle “Linee guida per la produzione, il trasporto e il controllo del calcestruzzo preconfezionato”, edite dal Servizio tecnico Centrale del C.S.LL.PP., come evidenziato dai “certificati FPC”, certificazione del processo di produzione industrializzato, emessi per ogni

singolo impianto da un Organismo terzo indipendente, autorizzato dal Servizio Tecnico Centrale del C.S.LL.PP.

Il confezionamento del calcestruzzo copre tutte le classi di esposizione, previste dalla UNI EN 206 e UNI 11104, con resistenze meccaniche che vanno a coprire tutte le esigenze della durabilità e le esigenze strutturali del mondo delle costruzioni in calcestruzzo armato. Inoltre, esistono prodotti speciali, per particolari tipologie di opere, che vengono studiati, qualificati e prodotti su richiesta diretta del progettista e/o del cliente.

Tutti gli impianti ACR sono inoltre certificati per la produzione dei calcestruzzi CAM (Criteri Ambientali Minimi).



2.3 Sedi e Unità Locali

La sede legale, amministrativa, gestionale e operativa è in Via Statale Nord 162 - Mirandola (MO). Il sito produttivo si compone di quattro corpi fabbrica principali destinati alle seguenti attività:

- Officina
- Uffici
- Autorimessa mezzi pesanti
- Deposito

Inoltre, nella parte Sud del sito si sviluppa l'impianto di produzione del calcestruzzo.

Unità Locali:

- Ancona (AN) - Via Valle Miano, 39/4 - Ufficio Rappresentanza.
- Roma (RM) - P.le Porta Pia, 116 - Ufficio Rappresentanza.
- Carpi (MO) - Via Maniscalchi, 15: Stabilimento, Ufficio - Produzione calcestruzzo pronto per l'uso.
- Modena (MO) - Via Dalla Costa, 60: Stabilimento - Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso.
- Mirandola (MO) - Via Belvedere snc: Discarica, Deposito: Stoccaggio provvisorio

di rifiuti speciali non tossico-nocivi; trattamento e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi; trattamento e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi.

- Cagliari (CA) - Via Calamattia, 21: Ufficio - Costruzione edifici residenziali e non residenziali.
- Castelleone (CR) - Strada Statale 415 km. 46+700: Deposito - Ricovero mezzi, attrezzature e materiali.
- Ferrara (FE) - Via Fedele Sutter 17/19: Officina - Fabbricazione di montaggi meccanici e strutture metalliche
- Galliate (NO) - Via Carovella snc: Stoccaggio provvisorio fanghi bentonici
- Grumento Nova (PZ) - Via Tommaso Morlino, 23: Ufficio, Magazzino
- Ravenna (RA) - Via Giolitti, 3: Deposito, Ufficio, Magazzino
- Carlentini (SR) - Via Cavour, 116 : Ufficio - Costruzione edifici residenziali e non residenziali.



Sede ACR Mirandola



Sede ACR Ferrara:
la Divisione meccanica

2.4 Impianti

PIATTAFORMA

La piattaforma è un impianto per il trattamento dei terreni, acque e fanghi, mediante inertizzazione - addensamento - recupero - disidratazione e trattamento acque pericolose e non pericolose.

La piattaforma dispone di uno stoccaggio preliminare al trattamento di mc 4.000 e altrettanti per lo stoccaggio dei rifiuti trattati in attesa di analisi prima del loro allontanamento per la messa a dimora definitiva.

IMPIANTO DI DISCARICA

La discarica di Belvedere è finalizzata alla messa a dimora definitiva rifiuti pericolosi e non pericolosi. Le operazioni di smaltimento/recupero ammesse per l'impianto sono:

- Smaltimento in discarica (D1) di rifiuti speciali non pericolosi, per una capacità massima di smaltimento pari a 23.652 ton;
- Trattamento fisico-chimico (Operazione D9) e Recupero di sostanze organiche (R5) e il relativo deposito preliminare per le successive operazioni di smaltimento (D15) e messa in riserva R13 di fanghi di depurazione;
- Filtropressatura fino a 9.525 Ton/anno di rifiuti pericolosi e fino a 37.500 ton/anno di rifiuti non pericolosi per un massimo di rifiuti totali di 37.500 t/anno;
- Inertizzazione fino a 7.862 Ton/Anno di rifiuti pericolosi e fino a 15.725 ton/anno di rifiuti non pericolosi per un massimo di rifiuti totali di 15.725 ton/anno.

La discarica ammette anche la messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da fanghi di perforazione contenenti barite secondo l'operazione R13 affinché gli stessi possano essere sottoposti ad una delle operazioni indicate alle altre operazioni di recupero (da R1 a R13), per un quantitativo massimo a 24.346 Ton/giorno.

IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE E DEFERRIZZAZIONE

L'impianto di trattamento mobile di frantumazione e deferrizzazione è costituito da una tramoggia di carico, trituratore dotato di bocca a regolazione idraulica della pezzatura, deferrizzatore magnetico a nastro, trasportatore a nastro, tramoggia di scarico, impianto di abbattimento polveri.

La potenzialità media di trattamento dell'impianto è di 180 ton/h utilizzato per 150 giorni/anno per 8 ore/giorno presso cantieri o siti sottoposti a procedura di bonifica ambientale.

Il materiale ottenuto dal trattamento può essere materia prima secondaria per l'edilizia o rifiuto.

Tipologia di operazioni di recupero ammesse:

- Recupero di sostanze organiche (R5) fino 150.000 Ton/anno di rifiuti speciali non pericolosi (rifiuti dalla produzione di materiali compositi di cemento e rifiuti da costruzione e demolizione);
- Recupero di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni di recupero (R12) fino a 66.000 Ton/anno di rifiuti pericolosi (rifiuti da costruzione e demolizione e rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni). I recuperi sono limitati solo ai rifiuti metallici.

IMPIANTI DI PRODUZIONE CALCESTRUZZO

Nella sede principale di Mirandola e nelle unità locali di Carpi e Modena (via Dalla Costa), ACR è dotata di impianti di produzione di calcestruzzo preconfezionato con una capacità produttiva per singolo impianto di ca 500 m3/giorno.

2.5 Strategia e Struttura della Governance

ACR è costantemente impegnata a rafforzare il sistema di governo societario al fine di favorire una dinamica di creazione di valore di lungo termine, tenendo in considerazione le istanze dei principali stakeholder.

Una corporate governance solida contribuisce infatti a determinare le condizioni per una corretta e adeguata interazione tra l'azienda e il complesso contesto di riferimento in cui opera e garantisce una strategia di sviluppo chiara e sostenibile.

Analogamente alle altre società del gruppo, il sistema di governance della Società è strutturato secondo le normative vigenti e applicabili al settore, tenendo conto delle best practice nazionali e internazionali ed è conforme alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, alle Convenzioni fondamentali dell'ILO e ai dieci principi etici globali in termini di diritti umani, tutela dell'ambiente, diritti dei lavoratori e lotta alla corruzione contenuti nel Global Compact delle Nazioni Unite, la più importante iniziativa internazionale nel campo dello sviluppo sostenibile.

Fondamentale per il funzionamento del sistema è l'azione manageriale che si basa sull'assegnazione di obiettivi precisi a ogni posizione di responsabilità e sulla valutazione trasparente dei risultati conseguiti, rendendo in tal modo possibile il costante miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali.

La governance adottata da ACR, secondo il modello organizzativo tradizionale, prevede in particolare i seguenti organi sociali:

- Consiglio di Amministrazione - gestione della Società;
- Collegio Sindacale - vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione, presieduto da Marisa Mantovani, ricopre un ruolo centrale nel sistema di Governance, detenendo i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso riveste un ruolo centrale nel presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore e, in particolare, svolge un ruolo fondamentale nell'integrare nella strategia aziendale le tematiche ESG inerenti, ad esempio, il contrasto del cambiamento climatico, la riduzione delle emissioni, la promozione di un uso più efficiente delle risorse, e in generale, per guidare le scelte di ARC e suoi partner nella transizione energetica. Presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo

sostenibile lungo la catena del valore, è tra gli obiettivi principali dell'organo di governo.

Di seguito si riporta la composizione del Consiglio di Amministrazione:

Consiglio di Amministrazione	
Mantovani Marisa	Presidente del C.d.A.
Reggiani Alberto	Consigliere delegato
Reggiani Claudio	Vicepresidente del Consiglio d'Amministrazione

Il Collegio Sindacale è composto da cinque membri, di cui due supplenti, che vigila sull'osservanza della legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione dell'azienda. L'Organismo di Vigilanza è formato da tre sindaci effettivi costituiti da soggetti esterni scelti tra professionisti in possesso di adeguate professionalità in materia di controllo e gestione dei rischi aziendali, in materia giuridica, di organizzazione aziendale, revisione, contabilità, finanza e sicurezza sul lavoro (Modello 231 ai sensi del D.lgs. n. 231/2001).

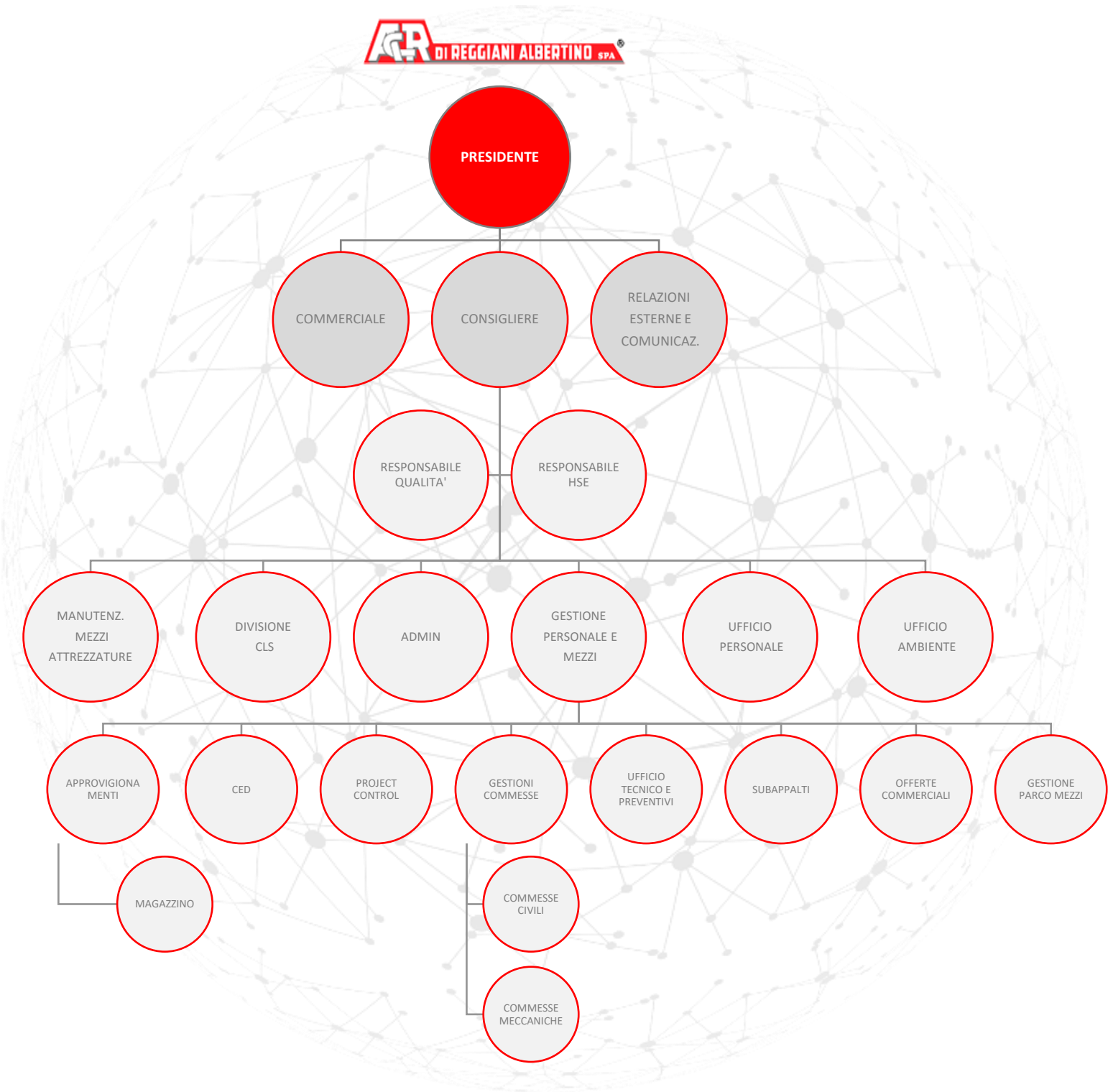
ACR affida la valutazione dei suoi bilanci d'esercizio ad una società di revisione contabile specializzata, PricewaterhouseCoopers S.p.A. in breve PWC.

Da settembre 2021 il Consiglio è assistito dal Sustainability Manager, a cui è affidata la consulenza per l'integrazione delle tematiche ESG nelle strategie di business.

IDENTIFICARE, ANALIZZARE, VALUTARE E GESTIRE RISCHI ED OPPORTUNITÀ

La Direzione, a partire dall'analisi del contesto in cui opera - considerando fattori interni, esterni, esigenze e aspettative delle parti interessate - definisce in modo efficace i propri rischi e opportunità integrando la sostenibilità nei processi di business dell'organizzazione, negli indirizzi strategici e nelle attività decisionali.

Il seguente organigramma funzionale rappresenta l'organizzazione di ACR secondo cui è strutturata l'azienda.



2.6 Le nostre Certificazioni

Il Gruppo ha definito un modello organizzativo in materia di Ambiente, Salute e Sicurezza, con l'obiettivo di:

- individuare chiaramente ruoli e responsabilità HSE, per garantirne una gestione efficace, attribuendo i necessari poteri alle figure che gestiscono operativamente le attività;
- garantire la verifica sistematica e documentata della conformità rispetto alla normativa applicabile ed ai requisiti e agli standard adottati;
- garantire la tracciabilità delle attività e dei documenti inerenti ai processi di ambiente, salute e sicurezza.

L'attuazione di queste politiche è in parte svolta attraverso sistemi di gestione certificati secondo le principali norme volontarie, riconosciute a livello internazionale, quali la ISO 14001:2015 per

l'ambiente, la ISO 9001:2015 per la qualità e la 45001:2018 per la salute e la sicurezza sul lavoro.

Inoltre, ACR è iscritta all'ANGA per le seguenti categorie:

- Categoria 4 (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali. Non pericolosi) Classe A (illimitata)
- Categoria 5 (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali Pericolosi*) Classe A (illimitata)
- Categoria 8 (Intermediazione) Classe A (illimitata)
- Categoria 9 (Bonifica siti) Classe A (illimitata)
- Categoria 10B (Attività di bonifica amianto) Classe A (illimitata)

Nella tabella seguente sono riportate le certificazioni di cui ACR è in possesso.

Tabella 1 - Elenco delle certificazioni

Ente	Certificazione	Descrizione
 	UNI EN ISO 9001: 2015	Sistemi di gestione per la qualità
	UNI EN ISO 14001:2015	Sistemi di gestione ambientale
	UNI EN ISO 45001:2018	Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro
	ISO 50001:2018	Sistemi di gestione dell'energia
	SA 8000: 2014	Responsabilità sociale d'impresa

Ente	Certificazione	Descrizione
 Società Organismo di Attestazione S.p.A.	SOA	Certificazione che qualifica l'impresa a partecipare agli appalti pubblici in categorie di opere e classifiche di importo, entrambe commisurate alle capacità ed all'esperienza che l'azienda ha dimostrato all'Organismo di Attestazione ACR è in possesso delle seguenti certificazioni SOA: Categorie Generali ▪ Cat:OG 1 - Edifici civili e industriali - Clas: VIII ▪ Cat:OG 3 - Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane - Clas:V ▪ Cat: OG 6 - Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione - Clas: VIII ▪ Cat:OG 8 - Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica - Clas:IV-BIS ▪ Cat:OG 12 - Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale - Clas:VIII Categorie Specializzate ▪ Cat: OS 1 - Lavori in terra - Clas: VI ▪ Cat: OS 8 - Opere di impermeabilizzazione - Clas:II ▪ Cat: OS 14 - Impianti di smaltimento e recupero rifiuti - Clas:IV-BIS ▪ Cat: OS 21 - Opere strutturali speciali - Clas:V ▪ Cat:OS 22 - Impianti di potabilizzazione e depurazione - Clas:IV ▪ Cat:OS 23 - Demolizione di opere - Clas:VIII ▪ Cat:OS 26 - Pavimentazioni e sovrastrutture speciali - Clas:III ▪ Cat: OS 34 - Sistemi antirumore per infrastrutture di mobilità - Clas:II ▪ Cat: OS 18-A - Barriere stradali di sicurezza - Clas:III
	ISO 1090-1	Norma armonizzata che prevede i requisiti per la Marcatura CE, secondo il Regolamento Europeo n. 305/2011 (CPR, Construction Products Regulation). La norma specifica i requisiti per la valutazione di conformità delle caratteristiche prestazionali dei componenti strutturali in acciaio e alluminio nonché dei kit immessi sul mercato come prodotti da costruzione. ACR è in possesso della certificazione per l'unità locale di Ferrara (FE) in cui si svolge la fabbricazione di montaggi meccanici e strutture metalliche.
	ISO 3834-2	La norma UNI EN ISO 3834, "Requisiti di qualità per la saldatura per fusione dei materiali metallici". UNI EN ISO 3834-2 Requisiti di qualità estesi. ACR è in possesso della certificazione per l'unità locale di Ferrara (FE) in cui si svolge la fabbricazione di montaggi meccanici e strutture metalliche.
 PROVE E CERTIFICAZIONI	Certificati controllo produzione di calcestruzzo	Certificazione rispetto prescrizioni delle Norme Tecniche per le Costruzioni (D.M. 17.01.2018) ACR è in possesso della certificazione per: ▪ Impianto di Mirandola (MO) ▪ Impianto di Mirandola 2 (MO) ▪ Impianto di Modena (MO) ▪ Impianto di Carpi (MO)

2.7 Condotta etica nella conduzione del business

La Società ha definito, adottato e reso disponibile sia all'interno che all'esterno della propria organizzazione:

- Il **Codice etico**, che definisce i principi e le regole di comportamento che i soggetti che lavorano per e con ACR devono rispettare e a cui devono ispirarsi nelle loro attività quotidiane. I destinatari del Codice Etico sono gli amministratori, i sindaci, i dirigenti e i dipendenti di ACR, nonché tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano con ACR rapporti e relazioni, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità. Essi devono rispettare le leggi e i regolamenti applicabili nei diversi contesti geografici in cui ACR opera e improntare i propri comportamenti a quanto previsto nel Codice.
- Il **Modello di Organizzazione e Gestione (ex D.L. 231/01) - MOG**, che costituisce l'attuazione della volontà della Società di:
 - consentire l'individuazione delle attività nei cui ambiti possono essere commessi i reati presupposto;
 - la previsione di specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;
 - la previsione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Le regole di condotta imposte dal Modello sono applicate ai dipendenti, dirigenti, amministratori, sindaci e membri dell'organismo di vigilanza, consulenti e partner.

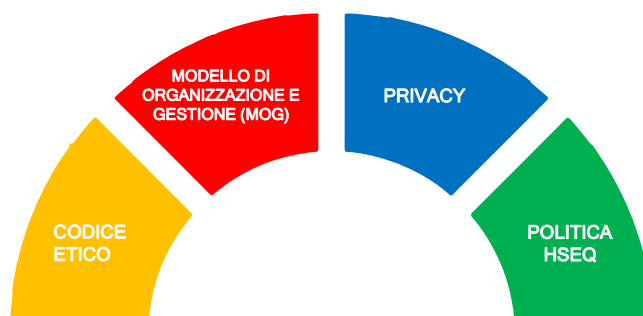
- **L'informativa sul trattamento dati personali.** Nel 2020 è stato nominato un Data Protection Officer (DPO).
- **La Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e la Sostenibilità**, espressione del proprio impegno e dei propri obiettivi di miglioramento nelle tematiche HSE.
La Direzione, nella consapevolezza che tali obiettivi sono raggiungibili solo con la piena e convinta partecipazione di tutti, richiama l'attenzione sull'importanza della

collaborazione di tutti, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze, per il raggiungimento di un efficace sistema di gestione. In particolare, ACR si impegna ad operare secondo un processo continuo di miglioramento su ogni fronte per raggiungere gli obiettivi prefissati, diffondendone e promuovendone lo spirito e l'importanza sia verso il proprio personale, sia verso gli interlocutori con cui si interfaccia.

ACR è particolarmente sensibile al rispetto dell'ambiente e dell'eco-sistema sensibilizzando il proprio personale e collaboratori affinché sia adottata la massima cura ed attenzione in ogni momento del processo produttivo.

Al fine di proteggere l'ambiente, ACR applicherà, secondo la propria capacità, un approccio prudenziale, introdotto dalle Nazioni Unite (ONU) nel Principio 15 della "Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo". Il **principio di precauzione** è alla base del Codice dell'ambiente. All'art. 301, c. 1 stabilisce che "In applicazione del principio di precauzione di cui all'articolo 174, paragrafo 2, del Trattato CE, in caso di pericoli, anche solo potenziali, per la salute umana e per l'ambiente, deve essere assicurato un alto livello di protezione". Nello stesso tempo il Codice disciplina le tipologie e le modalità di applicazione delle misure preventive adottabili (cfr. art. 304 ss. D.lgs. n. 152/2006). Più in generale il principio di precauzione viene esplicitato con la progettazione ed utilizzo di procedure di gestione e sicurezza ambientale, attestato anche con le certificazioni ISO14001 in possesso.

ACR al fine di assicurare una corretta divulgazione dei propri principi ha reso disponibile la documentazione anche sul sito aziendale.



2.8 Le nostre iniziative per la collettività

PARCO AGRO AMBIENTALE - FONDAZIONE "ALBERTINO REGGIANI" MIRANDOLA



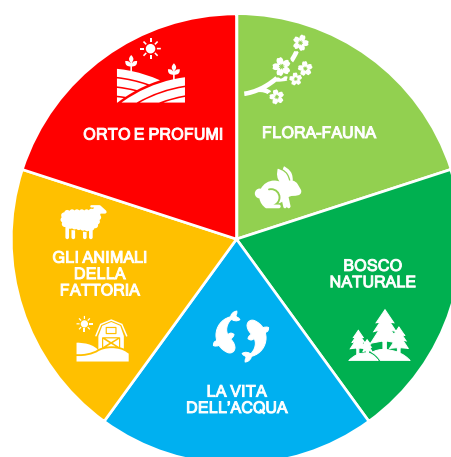
Nel 2019 a Mirandola nasce, per volontà di Marisa Mantovani, Alberto e Claudio Reggiani, la Fondazione Albertino Reggiani un' iniziativa per la collettività incentrata sulla tutela e sul rispetto dell' ambiente e delle risorse naturali.

Al fine di valorizzare l'autonomia della Fondazione è stato nominato un Consiglio di Amministrazione costituito da due Consiglieri esterni.

L'attività principale della Fondazione si concretizza nella valorizzazione del territorio rurale, al fine di realizzare modelli di salvaguardia ambientale per il risparmio di acqua, di suolo e di aria, per la conservazione del patrimonio faunistico e per la produzione di alimenti sani e salutari.

Il primo progetto della Fondazione, con un investimento di circa 500 mila euro, prevede la realizzazione di un parco agro-ambientale su un'area agricola a Mirandola (MO), della cosiddetta "bassa" pianura padana modenese, in cui attualmente si producono i tradizionali beni alimentari secondo una storica e consolidata tecnica produttiva.

Il Parco è distinto in 5 «sentieri» tematici:



Su questi percorsi potranno esercitarsi studenti ed insegnanti delle scuole dell'infanzia, elementari, medie e superiori, associazioni a valenza sociale, associazioni culturali, Università della terza età.

TIME4LIFE INTERNATIONAL DI MODENA

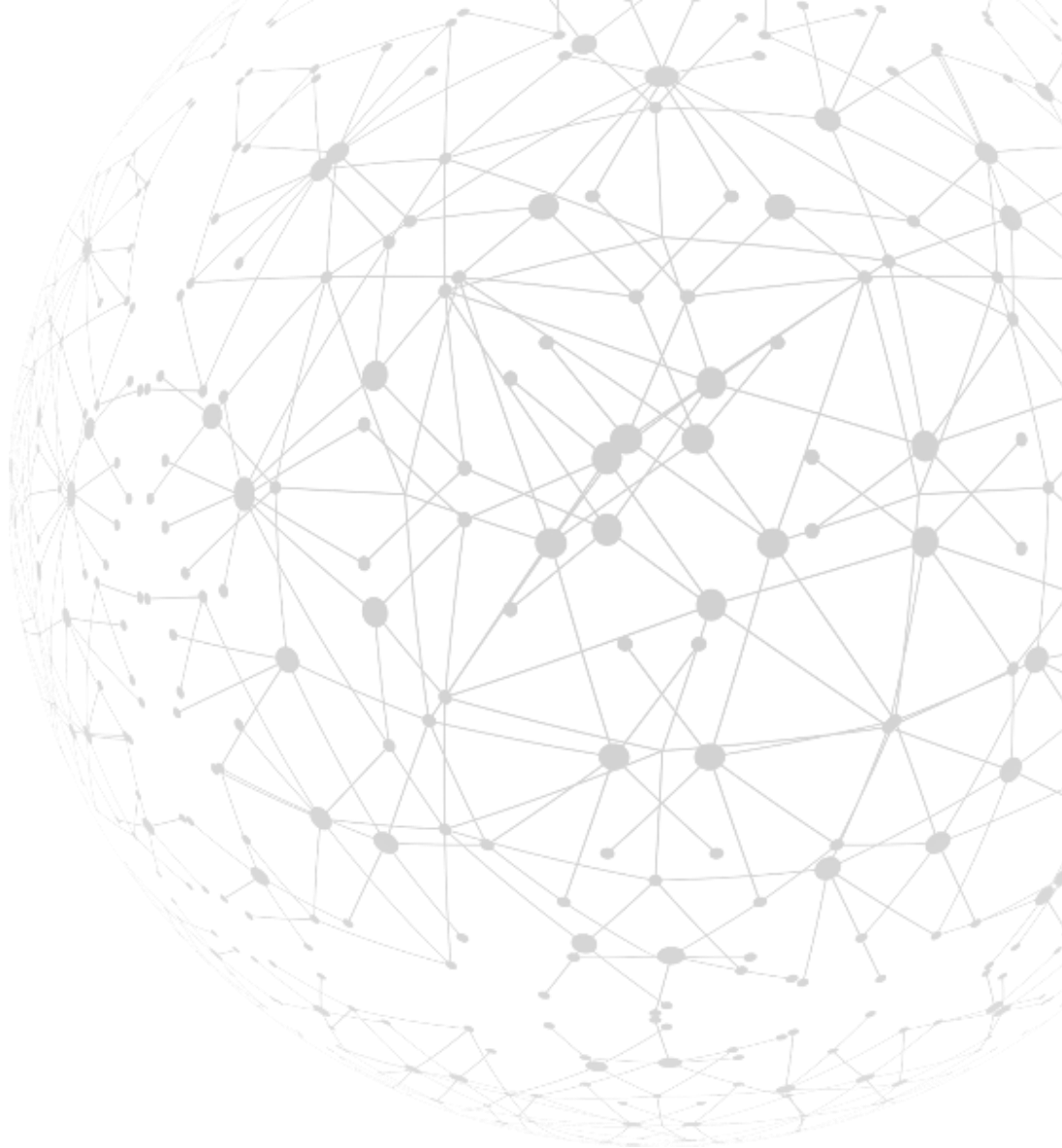
ACR sostiene Time4life International di Modena, una fondazione no profit che si occupa di bambini che vivono in condizione di povertà sociale ed economica operante in territori difficili quali: Romania, Siria, Benin, Kenya, Nepal e Nicaragua.

Il progetto sostenuto prevede, per ogni tre mesi di attività senza infortuni, l'adozione a distanza per un anno di un bambino.

L'associazione periodicamente da riscontro sulle sue condizioni e sulla situazione generale del progetto e invia notizie sui bambini che vengono condivise nella bacheca aziendale della società e presso tutti i cantieri.

"Salvare una vita è un'esperienza che cambierà più di una vita: la sua e la tua." (Time4life International www.time4life.it)





3 STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITÀ

Rif. GRI Standard:

[102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder]
[102-41 Accordi di contrattazione collettiva]
[102-42 Individuazione e selezione degli stakeholder]
[102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder]
[102-44 Temi e criticità chiave sollevati]
[102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi]
[102-47 Elenco dei temi materiali]
[103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro]
[103-2 La modalità di gestione e le sue componenti]
[103-3 Valutazione delle modalità di gestione]

3.1 Gli Stakeholder di ACR

Gli stakeholder rappresentano tutti quei soggetti che possono essere influenzati dalle attività, dai prodotti o dai servizi dell'organizzazione o le cui azioni possono incidere sulla capacità di attuare le proprie strategie.

ACR è attenta al rapporto con i propri Stakeholder, curandone esigenze, bisogni informativi e contribuendo ove possibile al raggiungimento degli obiettivi. La Società nella definizione dei contenuti del report tiene conto delle aspettative e degli interessi dei propri Stakeholder.

In relazione alle attività bonifiche e decommissioning, i principali stakeholder sono rappresentati dal primo gruppo multinazionale del settore Oil&Gas, Eni, oltre ad altri gruppi internazionali per la produzione di energia elettrica.

Gli impianti di ACR sono oggetto di autorizzazioni a differenti livelli, a partire dal comune, fino alla provincia e Ministero nel caso di impianti con AIA Statale. Anche l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e l'Istituto Superiore della Sanità, in qualità di soggetti incaricati alla tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente, rappresentano soggetti particolarmente importanti e coinvolti nella gestione delle attività aziendali.

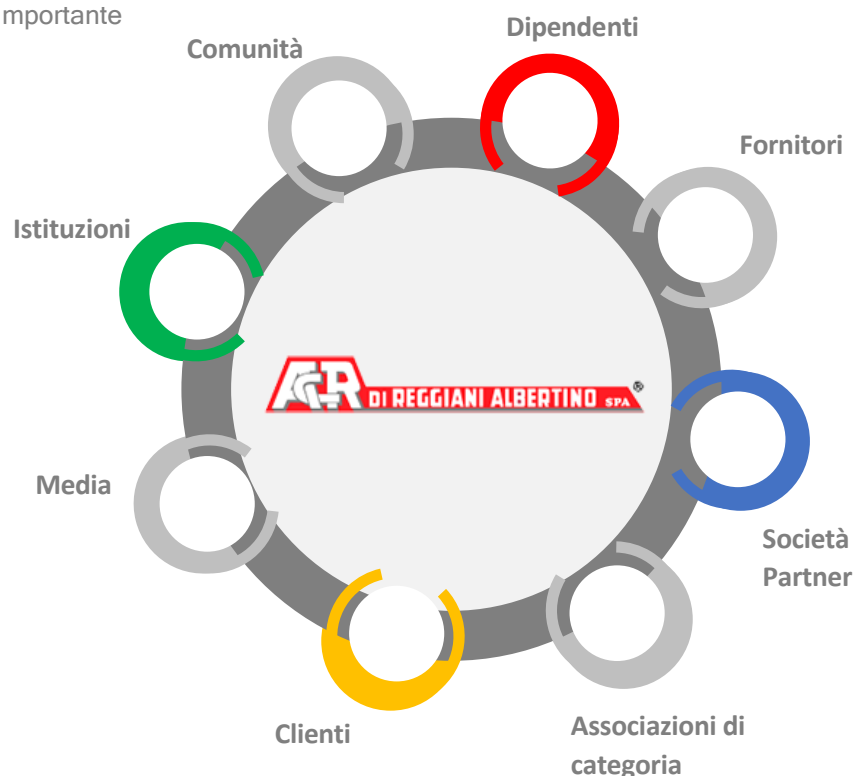
Le altre società Partner, costituite da Rieco, che opera nel campo della raccolta e trasporto di rifiuti urbani e del trattamento rifiuti industriali, e Analamb, (Analisi ambientali S.r.l.) che dal 1980 effettua analisi chimico-industriali in campo ambientale, rappresentano con ACR un'importante Global Service Contractor.

La partnership è in grado di offrire servizi di progettazione, fornitura chiavi in mano di opere civili ed industriali, impiantistiche, gestione della manutenzione e gestione rifiuti in differenti settori ambientali.

ACR collabora con le più importanti imprese che offrono servizi integrati di ingegneria nonché consulenza tecnico specialistica per la Supervisione alle attività della D.L. e del CSE nei settori edilizio, infrastrutturale e industriale. Fra i fornitori importanti emergono imprese operanti nel settore dei minerali vari e inerti per edilizia, oltre a quelli per la fornitura della vasta gamma di mezzi d'opera per la raccolta di rifiuti e la gestione degli impianti di trattamento rifiuti.

La **Sustainability Card** rappresenta una comunicazione periodica, veicolata tramite il sito web aziendale, diretta a informare gli Stakeholder in un'ottica di collaborazione e massima trasparenza.

L'immagine sottostante descrive la mappa degli stakeholder di ACR.



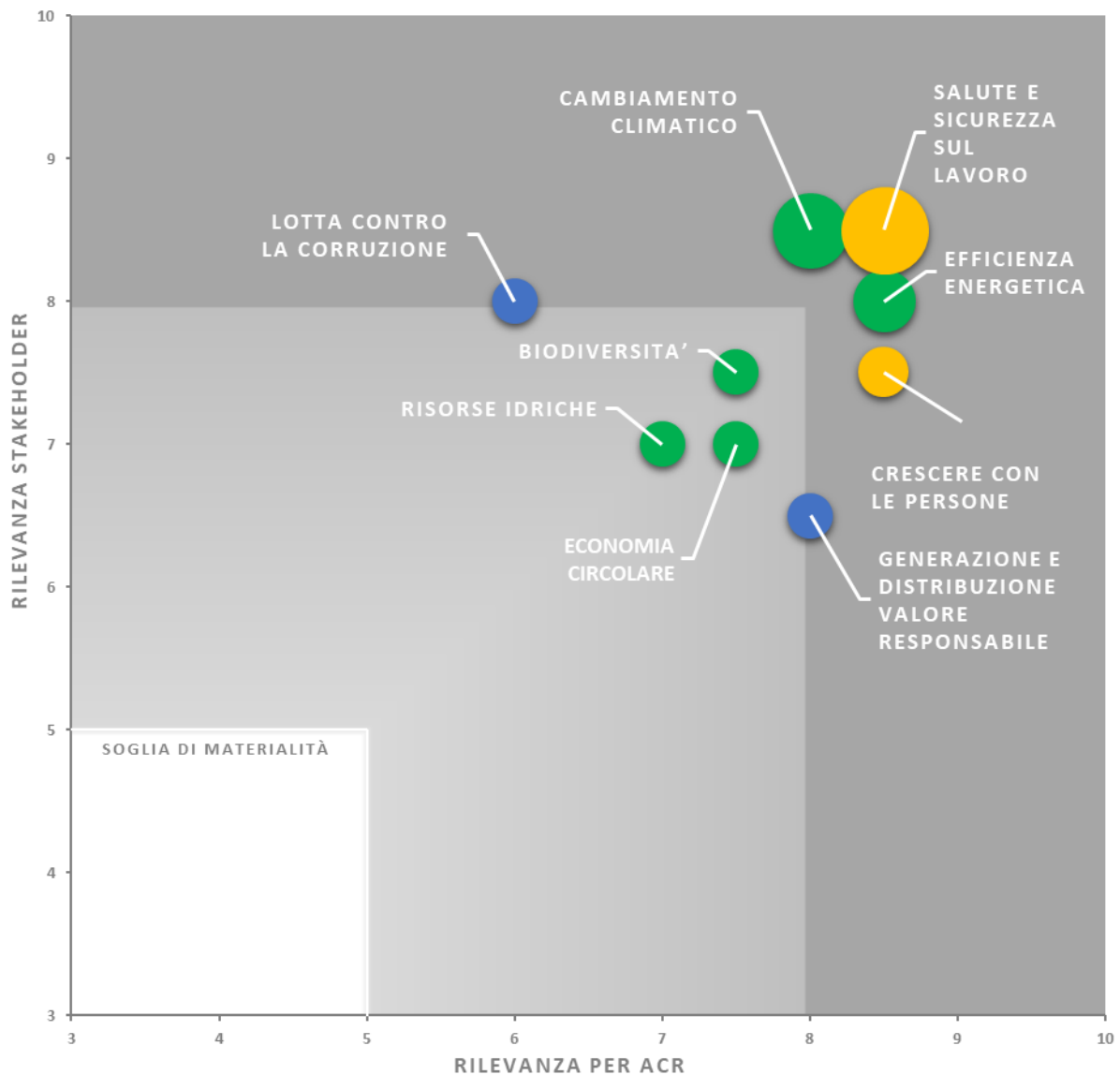
3.2 L'analisi e matrice di materialità

I temi materiali, così come definiti dai GRI Standards, sono quegli aspetti che riflettono gli impatti significativi economici, ambientali e sociali di un'impresa e/o influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli Stakeholder. La rendicontazione del Reporting sostenibilità, secondo l'approccio previsto dai GRI Standards, è focalizzata sulle tematiche materiali.

ACR ha effettuato un'analisi di materialità sugli aspetti di sostenibilità più rilevanti.

I temi materiali sono stati analizzati e razionalizzati tenendo conto dell'evoluzione dell'Azienda e del contesto in cui opera.

Il grafico mostra i risultati dell'analisi: all'interno della matrice si evidenzia il grado di priorità attribuito alle tematiche secondo la prospettiva interna (asse orizzontale "ACR → Rilevanza impatti economici-ambientali-sociali") e secondo la prospettiva esterna (asse verticale "Stakeholder → Influenza - valutazioni - decisioni").



GOVERNANCE
(inclusi aspetti economici)



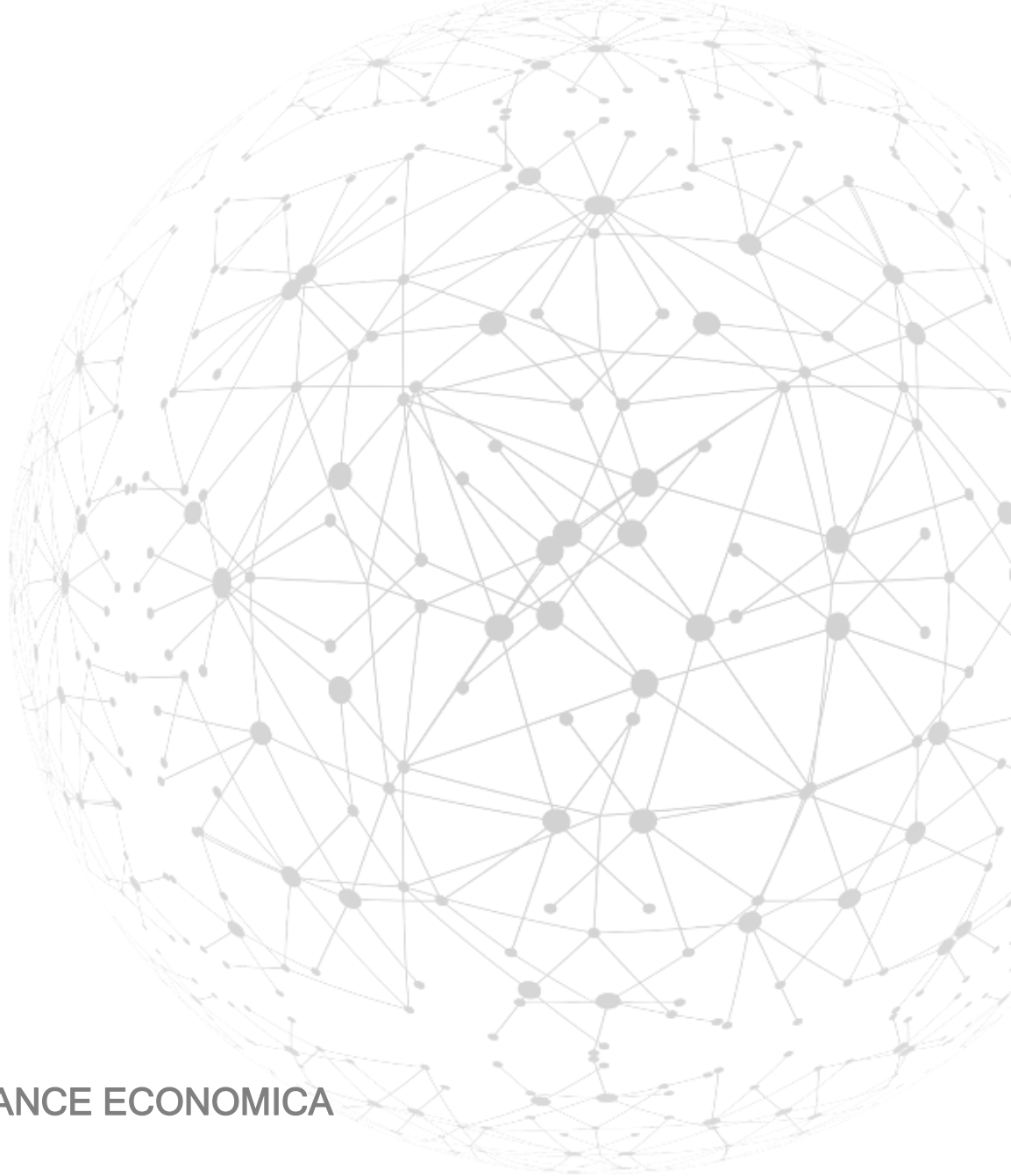
AMBIENTALI



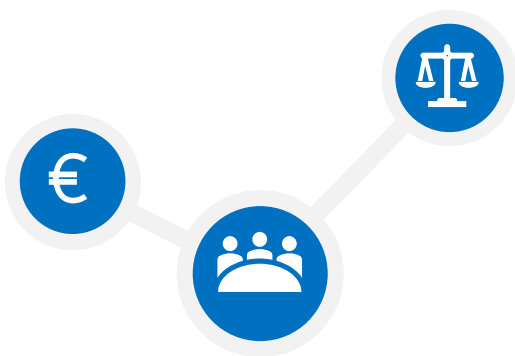
SOCIALI

Le tematiche rilevanti individuate all'interno della matrice di materialità e sono trattate nelle varie sezioni del documento ed hanno consentito l'**individuazione di specifici KPI** per il monitoraggio delle performance di sostenibilità. Le performance descritte sono relative alle attività svolte presso sedi, magazzini e impianti di ACR nel biennio 2019- 2020.

MACRO -TEMI	TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE	KPI
 GOVERNANCE (inclusi aspetti economici)	 GENERAZIONE E DISTRIBUZIONE VALORE RESPONSABILE	ACR, attraverso l'efficienza operativa e finanziaria, intende favorire la creazione e distribuzione del valore alle varie categorie di stakeholder.	• Vendita Lorda • Proporzione di spesa verso fornitori • Portata investimenti infrastrutturali e servizi (qualitativo)
	 LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE	L'impegno di ACR nel contrasto alla corruzione in ogni sua forma è gestito nel contesto più ampio dell'etica del business. Particolare attenzione viene data ai rapporti con la comunità locale e una condotta etica e trasparente con fornitori, clienti e pubbliche autorità.	• Meccanismi interni ed esterni adottati per la lotta alla corruzione (qualitativo)
 AMBIENTALI	 CAMBIAMENTO CLIMATICO	ACR punta sull'abbattimento dei consumi di carburante mediante un attento monitoraggio dei consumi e progressivo ammodernamento dei mezzi di cantiere, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG).	• Emissioni dirette di CO₂ eq
	 EFFICIENZA ENERGETICA	L'efficientamento energetico di impianti, uffici e magazzini è un obiettivo che per ACR riveste una grande importanza, soprattutto in un'ottica globale di transizione energetica.	• Energia consumata interno organizzazione
	 RISORSE IDRICHE	L'uso responsabile della risorsa idrica è uno degli obiettivi strategici della politica di ACR, in particolare contrastare lo sfruttamento delle risorse idriche profonde e limitare i consumi della risorsa idrica potabile.	• Prelievo idrico • Gestione impatti correlati agli scarichi idrici (qualitativo)
	 ECONOMIA CIRCOLARE	ACR si impegna nello sviluppare un modello di business sempre più orientato verso l'economia circolare, ad esempio in termini di utilizzo di materiali provenienti da riciclo, di riduzione dei conferimenti in discarica, nella promozione di iniziative di prevenzione rifiuti e nel migliorare la circolarità dei processi produttivi.	• % Rifiuti conferiti a recupero • % di Materiali da riciclo • Procedure per estensione vita utile (qualitativo)
	 BIODIVERSITA'	Gli stakeholder, alcuni dei quali operanti nel settore petrolifero e produzione dell'energia, hanno dato grande valore alla tutela di terreni, acqua, aria e aree naturali protette.	• Siti in aree protette
 SOCIALI	 CRESCERE CON LE PERSONE	ACR riconosce la centralità delle risorse umane, quale principale fattore di successo di ogni impresa, in un quadro di lealtà e fiducia reciproche costruendo un sistema di relazioni interpersonali, finalizzato alla valorizzazione, motivazione e formazione delle risorse umane.	• Numero totale e tasso di nuove assunzioni • Ore di formazione erogate
	 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	La Salute e Sicurezza sul lavoro rappresenta il diritto di ogni lavoratore ad avere un lavoro sicuro, che lo esponga al minimo rischio. Prevenzione, protezione, formazione e informazione HSE dei lavoratori sono quindi gli aspetti prioritari per l'organizzazione.	• Indici infortunistici • Servizi di medicina del lavoro (qualitativo)



4 PERFORMANCE ECONOMICA



Rif. GRI Standard:

[201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito]

[203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati]

[204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali]

[205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione]

[205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione]

[205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese]

4.1 Generiamo e distribuiamo un valore responsabile

Per il tema materiale “Generazione e Distribuzione Valore Responsabile” sono stati individuati i seguenti indicatori chiave (KPI):

- Vendita Lorda
- Proporzione di spesa verso fornitori (qualitativo)
- Portata investimenti infrastrutturali e servizi (qualitativo)

Di seguito si rappresenta la riclassifica del bilancio d'esercizio 2019 e 2020 secondo lo schema del

Bilancio Sociale, strumento utilizzato per fornire evidenza del valore generato e distribuito (EC1).



KPI - Vendita Lorda

Tema materiale: Generazione e Distribuzione Valore Responsabile

RENDICONTO DEL VALORE GENERATO E DISTRIBUITO (EC1)				
	2019	2020	%	%
Vendite lorde	115.882.043	121.538.373		
Altri ricavi	3.727.823	5.559.126		
TOTALE PROVENTI DELLA PRODUZIONE	119.609.866	127.097.499	100	100
Costo merci	17.542.796	17.551.942	14,67	13,81
Costi di servizi ed altri costi d'esercizio	55.908.486	62.398.174	46,74	49,09
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	73.451.282	79.950.116	61,41	62,90
VALORE AGGIUNTO PRODOTTO	46.158.584	47.147.383	38,59	37,10
Saldo gestione straordinaria	413.580	814.845	0,35	0,64
VALORE AGGIUNTO GLOVALE LORDO	46.572.164	47.962.227	38,94	37,74
Così destinato:	46.572.164	47.962.227	100	100
AL LAVORO				
Stipendi e contributi, TRF	21.456.583	21.966.178	46,07	45,80
Investimenti in formazione	248.440	225.500	0,53	1,03
Compensi Agenti e Collaboratori	-	-	-	-
ALLO STATO				
IVA	6.340.163	7.357.384	13,61	15,34
Altre imposte (ici, ires, irap, bollo, rifiuti, ecc.)	4.036.209	3.784.204	8,67	7,89
AI FINANZIATORI				
Soci per la remunerazione del capitale versato	-	-	-	-
Compensi a Soci Amministratori	398.698	398.698	0,86	0,83
Altri finanziatori per remunerazione finanziamenti	-	247.328	-	0,52
ALLA COMUNITA'				
Iniziative sociali, attività didattiche e culturali	9.860	59.540	0,02	0,12
Sponsorizzazioni	-	-	-	-
VALORE AGGIUNTO REINVESTITO				
Ammortamenti	3.456.211	3.639.724	7,42	7,59
Accantonamento a riserva (legale e indivisibile L59/92)	10.626.000	10.283.671	22,82	21,44

SUPPLY CHAIN: TERRITORIO E GESTIONE RESPONSABILE

Un aspetto importante nella gestione della catena di fornitura è il sostentamento dei fornitori locali: un'organizzazione può attirare indirettamente ulteriori investimenti per l'economia locale.

L'approvvigionamento a livello locale può essere una strategia per garantire la stabilità del proprio territorio e mantenere i rapporti con la comunità.

Il KPI individuato per una gestione responsabile della catena di fornitura è la proporzione di spesa verso fornitori locali.



KPI - Proporzione di spesa verso fornitori

Tema materiale: Generazione e Distribuzione
Valore Responsabile

L'ammontare totale delle forniture acquisite:

- 2019: 64.798.348 €
- 2020: 63.889.684 €

Numero fornitori utilizzati:

- 2019: 140
- 2020: 136

L'incidenza degli acquisti di prodotti e servizi da fornitori italiani e del territorio è significativa e di seguito sintetizzata:

Incidenza % acquisti di prodotti/servizi di provenienza Italia



Incidenza fornitori italiani distanti meno di 100 Km dalla sede di consegna della fornitura



La Politica Anticorruzione pone anche particolare attenzione alla selezione dei fornitori e partner, alla gestione dei rapporti con essi e alle relative clausole contrattuali di protezione al fine di prevenire il rischio di corruzione e di frodi nell'ambito dei rapporti con la catena di fornitura.

Al fine di garantire un monitoraggio periodico sulla catena di fornitura a 360 gradi, nelle fasi di ingaggio del fornitore ACR implementa un processo volto ad avere una conoscenza dei propri fornitori in termini di solidità finanziaria nonché sulla loro idoneità e adeguatezza tecnico professionale e HSEQ.

La selezione e la valutazione dei fornitori avvengono secondo i dettami delle norme ISO, con grande attenzione alla qualità ai tradizionali criteri di convenienza economica.



I CONTRATTI DI SERVIZIO, INVESTIMENTI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Lo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse naturali biotiche ed abiotiche del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni.

Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero, ma in particolare all'Italia e all'Europa, scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti, ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse.

Sulla base di tali premesse, ACR investe risorse economiche e manageriali in idee e progetti incentrate sullo sviluppo sostenibile.

Nel periodo 2019-2020 è stato realizzato il progetto rinaturalizzazione di un'area agricola a Mirandola, mediante l'attività della Fondazione "Albertino Reggiani", come tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente locale.

Per ulteriori dettagli su tale progetto, che si colloca nell'ambito di uno sviluppo sostenibile come attività a rilevanza sociale, si rimanda al capitolo 2.8 *Le nostre iniziative per la collettività*.

Nel periodo di rendicontazione, sono stati destinati a Fondazione "Albertino Reggiani" Onlus un totale di 40.000 €.



KPI - Portata investimenti infrastrutturali e servizi (qualitativo)

Tema materiale: Generazione e Distribuzione Valore Responsabile

4.2 Lotta contro la corruzione

ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE

In tutte le attività svolte sono accuratamente evitate le situazioni di conflitto d'interessi intese come quelle situazioni in cui un membro di organi societari o un dipendente sia portatore di un interesse, anche personale, in conflitto con quello perseguito da ACR.

LEGALITA'

Nel suo agire, ACR conforma il suo operato alla normativa vigente, sia essa di fonte sovranazionale, nazionale o locale.

TRASPARENZA

ACR si impegna da sempre a far sì che nei confronti dei suoi referenti esterni il suo operato sia autorizzato, verificabile, registrato, legittimo, coerente e congruo.



L'impegno di ACR nel contrasto alla corruzione in ogni sua forma è gestito nel contesto più ampio dell'etica del business.

Negli ultimi anni la Società ha continuato a rafforzare i suoi presidi anticorruzione e ha lavorato per aumentare la consapevolezza dei dipendenti su come identificare e prevenire la corruzione, fornendo loro un riferimento normativo interno sul tema.

Per il tema materiale "Lotta contro la Corruzione" è stato individuato come indicatore chiave (KPI) qualitativo la descrizione dei Meccanismi interni ed esterni adottati per la lotta alla corruzione.

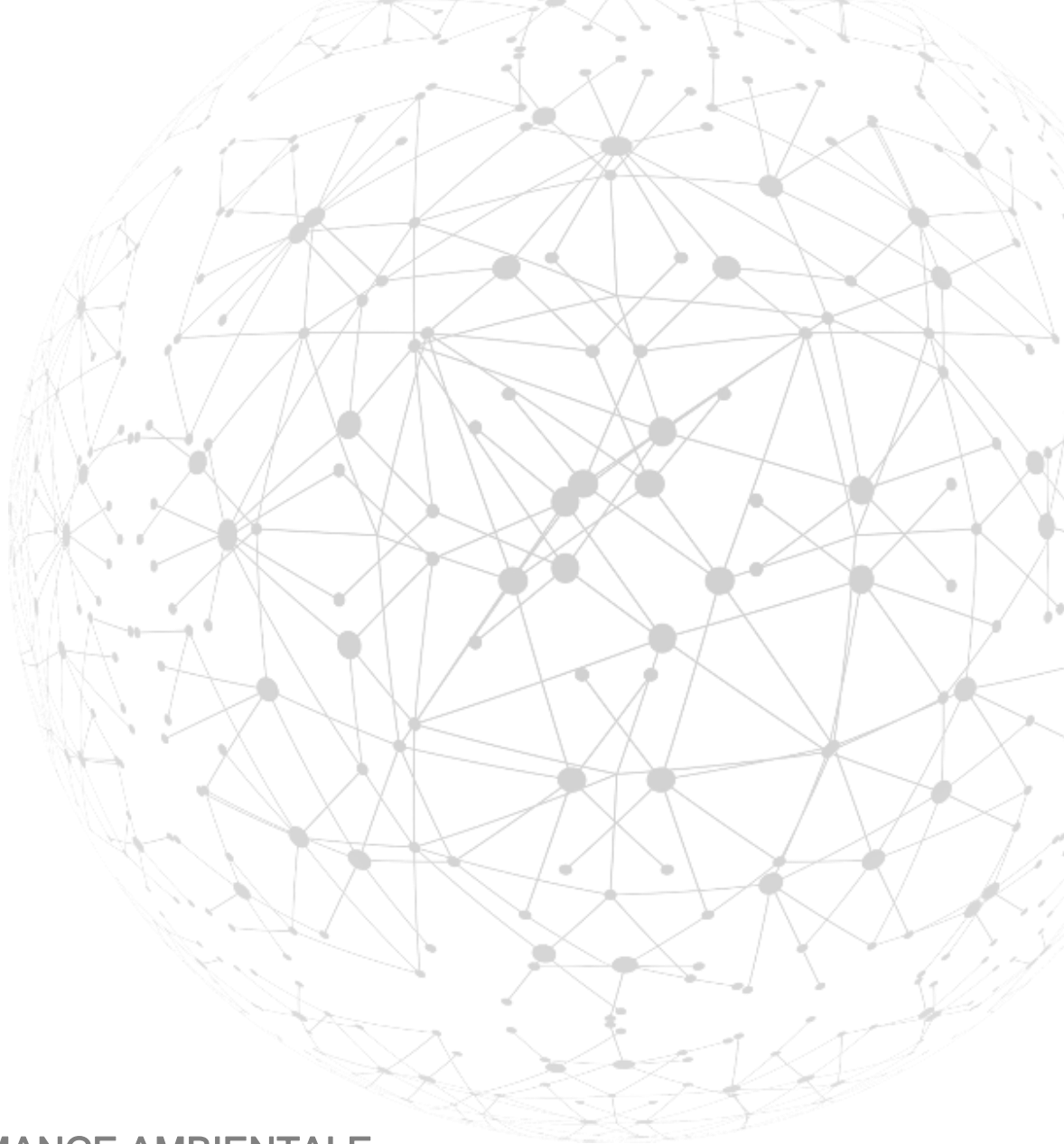


KPI - Meccanismi interni ed esterni adottati per la lotta alla corruzione (qualitativo)

Tema materiale: Generazione e Distribuzione
Valore Responsabile

Le politiche Anticorruzione sono allineate al decimo principio del Global Compact, che rinnega la corruzione "in ogni sua forma, inclusa l'estorsione e le tangenti" e delinea chiaramente le condotte consentite e quelle vietate.

La politica Anticorruzione si ispira ai principi di etica, trasparenza, correttezza e professionalità già richiamati nel Codice Etico ed è volta a rafforzare la sensibilità delle persone di ACR nel riconoscere i fenomeni corruttivi e ogni altra tipologia di frode, nonché la loro reattività nel farsi parte attiva per prevenire, reprimere o segnalare le possibili violazioni della normativa anticorruzione.



5 PERFORMANCE AMBIENTALE



Rif. GRI Standard:

- [301-1 Materiali utilizzati per peso o volume]
- [301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo]
- [302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione]
- [303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa]
- [303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua]
- [303-3 Prelievo idrico]
- [304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore]
- [305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)]
- [306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti]
- [306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti]
- [306-3 Rifiuti prodotti]

5.1 Cambiamento Climatico

La lotta al cambiamento climatico rappresenta una delle principali sfide per le aziende.

In tale contesto ACR ha definito specifici obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG), puntando sull'abbattimento dei consumi di carburante mediante un attento monitoraggio dei consumi e progressivo ammodernamento dei mezzi di cantiere. Il parco mezzi di ACR appartiene prevalentemente alle classi ambientali (categoria Euro) più recenti, ovvero a minori emissioni.

Per il tema materiale "Cambiamento Climatico" è stato individuato come indicatore chiave (KPI) il calcolo delle **Emissioni dirette di CO₂ eq**.

Al fine di stimare le emissioni di CO₂ eq dirette, ovvero controllate direttamente dalla società, provenienti da sorgenti mobili, è stato utilizzato il **Greenhouse Gas Protocol (GHG protocol)**.

Il calcolo è stato condotto mediante fogli elettronici in cui sono stati inseriti i dati di consumo di carburante registrati nel periodo di rendicontazione al fine di ottenere i valori di emissioni espressi in CO₂ eq.

Nello specifico sono state calcolate le seguenti emissioni:

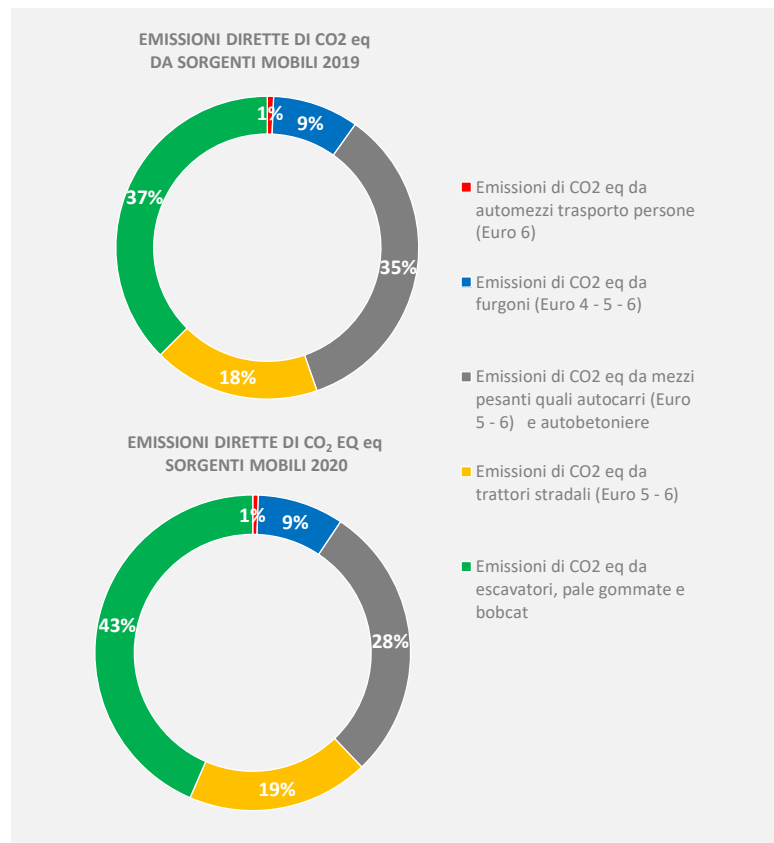


Tabella 2 - Emissioni GHG dirette, provenienti da sorgenti mobili

Mezzi - Sorgenti mobili	UM	2019	2020
Emissioni di CO ₂ eq da automezzi trasporto persone (Euro 6)	Ton	35	29
Emissioni di CO ₂ eq da furgoni (Euro 4 - 5 - 6)	Ton	482	451
Emissioni di CO ₂ eq da mezzi pesanti quali autocarri (Euro 5 - 6) e autobetoniere	Ton	1825	1456
Emissioni di CO ₂ eq da trattori stradali (Euro 5 - 6)	Ton	942	962
Emissioni di CO ₂ eq da escavatori, pale gommate e bobcat	Ton	1981	2241
Totale emissioni GHG dirette, provenienti da sorgenti mobili	Ton	5265	5139



KPI - Emissioni dirette di CO₂

Tema materiale: Cambiamento Climatico

Le emissioni dirette di CO₂ sono prevalentemente associate all'utilizzo di escavatori, pale gommate e bobcat, ovvero mezzi di movimento terra. A seguire il consumo di carburante, ovvero le emissioni in aria sono dovute ai mezzi pesanti quali gli autocarri.

Il consumo delle autovetture per il trasporto del personale riveste un ruolo secondario rispetto agli altri mezzi di trasporto.

Come obiettivo per il futuro si intende proseguire con:

- monitorare il consumo medio dei mezzi tramite appositi programmi

(DOOSAN CONNECT; Fleet visor) anche al fine di aumentare la consapevolezza dei comportamenti;

- il miglioramento dei parametri ambientali legati alle macchine operatrici e ai mezzi di cantiere;
- il rinnovo periodico del parco mezzi affinché quelli utilizzati abbiano un'elevata classe ambientale (es. Euro 6) o siano alimentati con energia elettrica;
- la promozione dello smart working

5.2 Efficienza Energetica

ACR si impegna nella riduzione dei consumi energetici e ad aumentare l'efficienza all'interno dell'organizzazione implementando una strategia che prevede investimenti in fonti di energia rinnovabili, interventi da realizzarsi nelle sedi e cantieri, puntando anche a diffondere una maggiore consapevolezza nei comportamenti del personale e dei propri fornitori.

In tal senso, le azioni in essere e in previsione sono le seguenti:

- la sede principale di Mirandola è dotata di due **impianti a pannelli fotovoltaici** rispettivamente con potenza di 99,36 KW e 48,96 KW per la produzione di energia elettrica solare;
- in corso addendum al contratto con il fornitore di energia elettrica per una **fornitura certificata di energia green al 100%**;
- si prevede di aumentare progressivamente, nel breve e medio termine, le iniziative di efficientamento energetico dei cantieri mediante l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture dei baraccamenti e pensiline di parcheggio;
- ubicazione di edifici e altre strutture mobili quali container e prefabbricati ragionata al fine di ridurre la necessità di illuminazione, aria condizionata e riscaldamento;
- sensibilizzazione del personale su una gestione consapevole e ottimizzazione delle potenze e consumi dei mezzi d'opera.

Nel 2019, ACR ha effettuato una diagnosi energetica ai sensi del D.lgs. 102/14 che ha portato a una valutazione delle prestazioni e definizione delle aree di miglioramento.

Per il tema materiale "Efficienza Energetica" il KPI individuato è la stima dell'energia consumata interno organizzazione,

Al fine di stimare il Consumo totale di energia all'interno dell'organizzazione, secondo l'informativa 302-1 dei GRI Standards, nella Tabella 3 vengono rendicontati: i consumi registrati all'interno dell'organizzazione di energia elettrica acquistata dal mix energetico medio nazionale, il consumo totale di combustibile proveniente da fonti di energia non rinnovabili (metano e gasolio) e l'energia elettrica venduta.

I consumi di metano sono relativi al funzionamento dei sistemi di generazione del calore, utilizzati per la generazione di acqua calda per il riscaldamento invernale.

Il gasolio è utilizzato come combustibile per i mezzi aziendali.



PROGETTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Ad oggi sono state richieste le autorizzazioni necessarie per la realizzazione di un parco fotovoltaico da 1MWh in provincia di Mantova.

Il progetto prevede che l'impianto sia ubicato in un'area industriale edificabile, che potrà essere dunque utilizzata per produrre energia pulita.

Qualora le autorizzazioni richieste avessero esito positivo, come obiettivo futuro si prevede la progettazione e installazione di un impianto fotovoltaico di potenza ancora maggiore a Mirandola (MO).

Tabella 3 - Energia consumata all'interno dell'organizzazione

Tipologie di energia	UM	2019	2020
Metano	KWh	437.756	482.269
Gasolio	KWh	3.560.185	3.472.915
Consumo di elettricità	KWh	904.180	864.720
Elettricità venduta	KWh	50.000	51.866
Consumo totale di energia all'interno dell'organizzazione	KWh	4.852.121	4.768.037
	GJ	17.468	17.165



KPI - Energia consumata interno organizzazione

Tema materiale: Efficienza Energetica



GESTIONE INFORMATIZZATA DEI DATI

Digitalizzazione dei processi aziendali: il nostro contributo alla transizione energetica

ACR, vista la costante diffusione delle nuove tecnologie e dei nuovi sistemi di comunicazione, promuove la progressiva digitalizzazione dei suoi processi aziendali e invita i suoi dipendenti a preferire la sola visualizzazione su schermo evitando, per quanto possibile, l'utilizzo della carta.

Anche nel corso dell'attività professionale, laddove ha la possibilità di incidere sulle scelte dei clienti o anche solo di formulare una propria soluzione tecnica, ACR, che pure gestisce sia il mezzo cartaceo che quello informatizzato, promuove la migrazione delle soluzioni di comunicazione verso modalità innovative, maggiormente efficienti sotto il profilo operativo e coerenti con la riduzione impatti dei processi gestiti dall'azienda.

Attualmente il 100% dei processi nell'ambito del sistema Salute, Sicurezza e Qualità - HSEQ - compresi quindi quelli amministrativi, commerciali per la gestione di gare e fornitori, e mezzi d'opera sono completamente digitalizzati.

Procedure di tracciabilità e digitalizzazione nella gestione dei rifiuti

La gestione documentale relativa alla tracciabilità dei rifiuti- registro di carico e scarico, FIR, MUD - avviene in formato elettronico.



5.3 Risorse Idriche

L'uso responsabile della risorsa idrica è uno degli obiettivi strategici della politica di ACR e prevede l'adozione di un approccio integrato che si basa su tre linee d'azione principali:

- Ottimizzazione dei consumi e promuovere un utilizzo razionale;
- Implementazione di tecniche di ricircolo (es. mediante l'allestimento di vasche con sistemi di filtrazione presso i cantieri di dimensioni maggiori);
- Contrastare lo sfruttamento delle risorse idriche profonde.

Infatti, al fine di **contrastare lo sfruttamento delle risorse idriche profonde e limitare i consumi della risorsa idrica potabile** destinata al consumo umano, ci si pone l'obiettivo di continuare a puntare verso un maggior utilizzo di acqua non potabile proveniente da prima falda.

Per il tema materiale "Risorse Idriche" sono stati individuati i seguenti indicatori chiave (KPI):

- Gestione impatti correlati agli scarichi idrici (qualitativo)
- Prelievo idrico

Gli eventuali impatti correlati agli scarichi di impianti, edifici e cantieri temporanei sono gestiti in accordo alle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti.

Per ciascun sito, le autorizzazioni definiscono, in linea generale: ubicazione e caratteristiche del punto di prelievo, parametri idro-chimici da monitorare, frequenza dei monitoraggi e valori limite da rispettare.



KPI: Gestione impatti correlati agli scarichi idrici (qualitativo)

Tema materiale: Risorse Idriche

Tabella 3 - Prelievi Idrici

Fonte	acqua dolce/ altre tipologie	UM	2019	2020
Risorse idriche di terze parti	acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	MI	7,1	5,8
Acque sotterranee (prima falda)	acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	MI	23,5	26,8



KPI: Prelievo Idrico

Tema materiale: Risorse Idriche



CONSUMO ACQUA PRODUZIONE CLS

In particolare, vengono effettuati dei controlli mensili sul quantitativo di acqua utilizzata per la produzione di cls.

L'obiettivo prefissato, pari a 250 l per mc di cls prodotto, nel 2020 è stato raggiunto con un consumo di 248 l per mc di cls prodotto.

5.4 Economia Circolare

A differenza del sistema lineare, che parte dalla materia e arriva al rifiuto, l'economia circolare è un'economia in cui il valore dei materiali viene il più possibile mantenuto o recuperato, in cui c'è una minimizzazione dei rifiuti e degli impatti sull'ambiente.

Per il tema materiale economia circolare sono stati individuati i seguenti indicatori chiave (KPI):

- % Rifiuti conferiti a recupero
- % di Materiali da riciclo
- Procedure per estensione vita utile (qualitativo)

RIFIUTI

Nella tabella seguente si riportano, per il periodo di rendicontazione 2019-2020, i quantitativi di rifiuti prodotti, ripartiti sia per destino (a recupero / a smaltimento) e per tipologia (pericolosi/ non pericolosi).

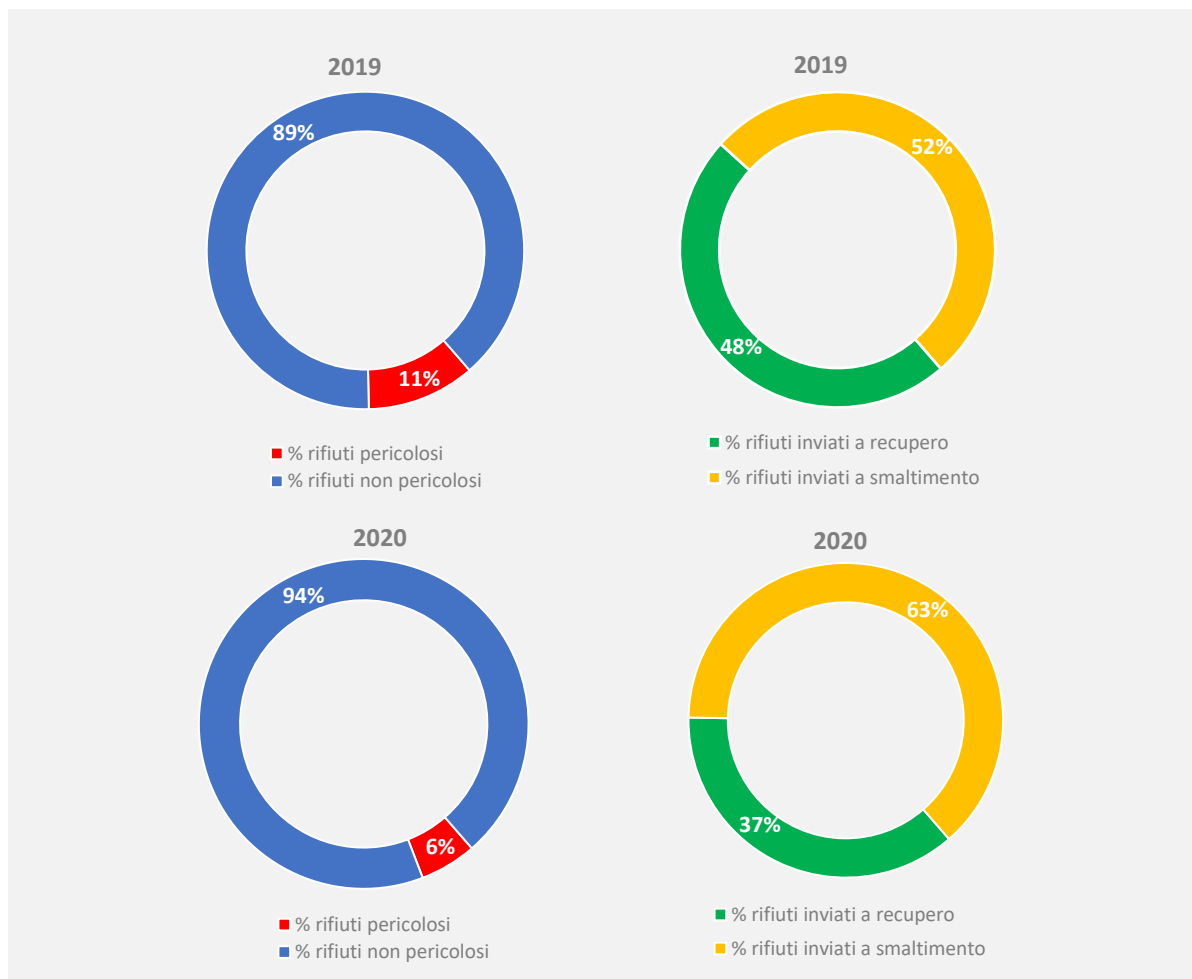
Tabella 4 - Rifiuti Prodotti

Anno	UM	Rifiuti prodotti	Rifiuti destinati a recupero	Rifiuti destinati a smaltimento	Pericolosi	Non Pericolosi	% rifiuti inviati a recupero
2019	t	248682	119608	129074	27463	221219	48%
2020	t	311414	114201	197213	17327	294087	37%

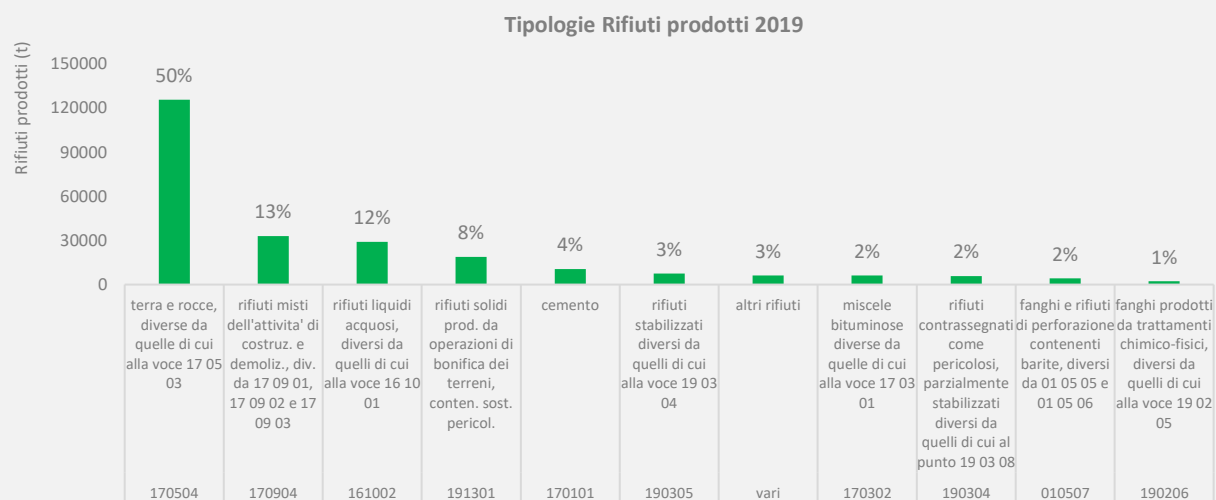
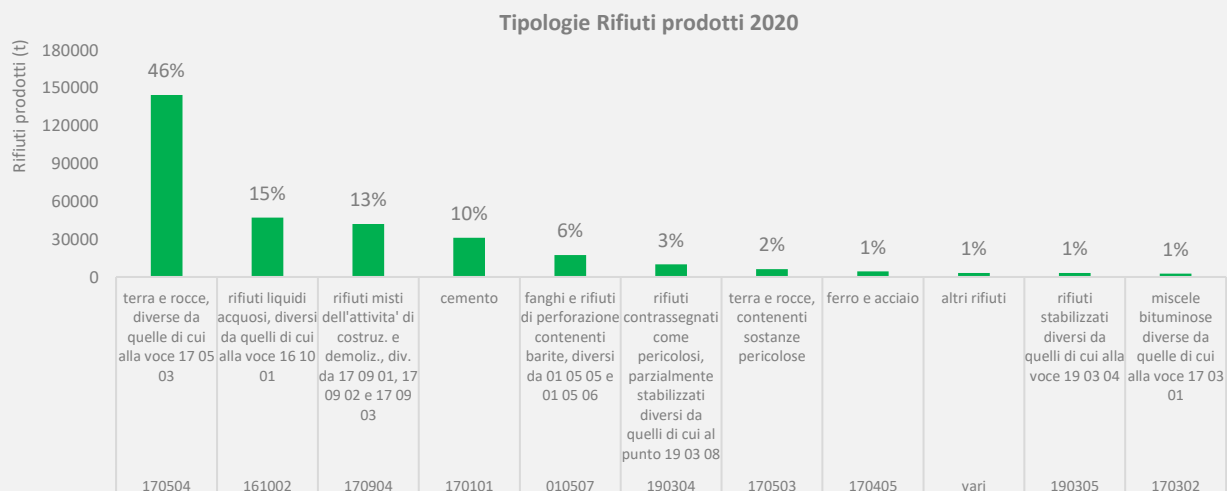


KPI: % Rifiuti conferiti a recupero

Tema materiale: Economia Circolare



I seguenti grafici sono riportate le principali tipologie di rifiuti prodotti nel periodo di rendicontazione.



Le principali tipologie di rifiuti sono associate alla produzione di terre e rocce e rifiuti liquidi acquosi nell'ambito degli scavi per la bonifica di siti contaminati e costruzioni civili. Seguono i rifiuti misti prodotti nell'ambito delle attività di demolizione.

MATERIE PRIME E MATERIALI

La prospettiva dell'esaurirsi delle risorse prime ha portato alla consapevolezza della necessità di instaurare un circolo virtuoso di riciclo e riutilizzo delle risorse e dei materiali.

Tale visione si concretizza a partire da un monitoraggio dei consumi delle risorse utilizzate nell'ambito dei propri processi produttivi.

Nella tabella seguente vengono indicate le quantità, ripartite per tipologie, di materie prime e dei principali materiali utilizzati per le attività.

I consumi di cemento come legante, segatura, ceneri leggere o pesanti, calce e cloruro ferrico sono associati agli impianti di discarica e piattaforma trattamento rifiuti. In particolare, cemento, segatura e ceneri sono materiali impiegati per l'inertizzazione dei rifiuti, mentre calce e cloruro ferrico sono flocculati utilizzati per il condizionamento fanghi.



SPERIMENTAZIONE SULLE CENERI

Attualmente è in corso di sperimentazione l'utilizzo di ceneri leggere e/o pesanti (identificate come rifiuti: CER 100101 - 100102 - 100103) in sostituzione dei reagenti inertizzanti, con il fine di ridurre i consumi di materia prima (sostituzione di una quota di cemento attualmente utilizzato come reagente) e anche di migliorare le caratteristiche del rifiuto trattato.

Tabella 5 - Materie prime e materiali non rinnovabili utilizzati

Tipologia di materiale	Descrizione materiale	U.M.	Quantitativo utilizzato		Quantitativo proveniente da riciclo	
			2019	2020	2019	2020
Materie Prime	Ghiaia	Kg	79.337.048	133.105.597	-	-
Materie Prime	Sabbia	Kg	27.682.340	24.456.244	-	-
Materie Prime	Inerti naturali	Kg	231.659.986	178.103.994	-	-
Materiali	Stabilizzato	Kg	83.132.570	37.728.561	-	-
Materiali	Inerti riciclati ⁽¹⁾	Kg	34.255.207	10.532.600	34.255.207	10.532.600
Materiali	Ferro ⁽²⁾	Kg	1.000.000	400.000	-	-
Materiali	Cemento	Kg	35.798.894	27.728.850	-	-
Materiali	Cemento (legante inertizzazione rifiuti)	Kg	2.775.650	1.413.000	-	-
Materiali	Segatura	Kg	5.470	150.760	-	-
Materiali	Ceneri leggere o pesanti	Kg	178.795	3.500	178.795	3.500
Materiali	Calce	Kg	221.280	129.980	-	-
Materiali	Cloruro ferrico	Kg	402.410	198.925	-	-
Totale		Kg	496.449.650	413.952.011	34.434.002	10.536.100
Percentuale di materiali utilizzati provenienti da riciclo					6,9%	2,5%

(1) Granulato di conglomerato bituminoso e aggregato di cemento.

(2) Dato stimato: il quantitativo di ferro consumato è in fase di affinamento al fine di poter includere anche i consumi relativi a differenti tipologie di articoli che la società al momento.



KPI: % di Materiali da riciclo

Tema materiale: Economia Circolare



PRODUZIONE E UTILIZZO DI CALCESTRUZZO DA INERTE RICICLATO

L'impresa ACR è certificata per la produzione di calcestruzzi CAM (Criteri Ambientali Minimi).

Tale calcestruzzo utilizza aggregati e inerti riciclati in percentuale $\geq 10\%$. L'aggregato riciclato risulta dalla trasformazione del materiale inorganico granulare precedentemente utilizzato nella costruzione.

ESTENSIONE VITA UTILE

Per misurare la circolarità di un'impresa, quindi valutare l'uso efficiente delle risorse impiegate, è necessario considerare anche l'implementazione di azioni volte ad estendere il periodo di vita utile degli strumenti utilizzati attraverso specifiche e mirate azioni di manutenzione e possibilità di ricondizionare e riutilizzare il bene a fine vita, anche in ambiti diversi.

Laddove tecnicamente possibile l'obiettivo è anche quello di privilegiare l'acquisto di strumenti che sono stati oggetto di progettazione modulare che ne consenta una facile riparazione/sostituzione dei componenti.

Nei propri processi produttivi ACR mira, dunque, ad estendere la vita utile di materiali, attrezzature e componenti, ogni qualvolta possibile, mantenendo e migliorando il loro valore attraverso riparazione, rigenerazione, manutenzione predittiva, etc.

ACR implementa regolarmente tutte le procedure per pianificare le operazioni di manutenzione di mezzi ed attrezzature al fine di ottimizzare le proprie performance HSE.

La manutenzione ordinaria e straordinaria è gestita tramite una piattaforma informatica denominata GALILEO.

Di seguito vengono elencati a titolo esemplificativo alcuni dei principali accorgimenti adottati:

- Opere provvisorie, si predilige l'utilizzo di materiali che si possono riutilizzare più volte, quali palancole, piastre metalliche, etc.
- Pannelli armati in cemento, vengono oliati con prodotti a lunga durata tutte le volte che rientrano.
- Pneumatici, viene controllata periodicamente la pressione di gonfiaggio. Pressioni di esercizio troppo basse aumentano significativamente i consumi di carburante. In tali condizioni, inoltre, gli pneumatici sono soggetti ad un'usura più rapida e ad un deterioramento delle prestazioni.
- Olio motore, si utilizza un olio lunga durata.
- Cisternette, vengono sottoposte a rigenerazione.



Procedure per estensione vita utile
(qualitativo)

Tema materiale: Economia Circolare



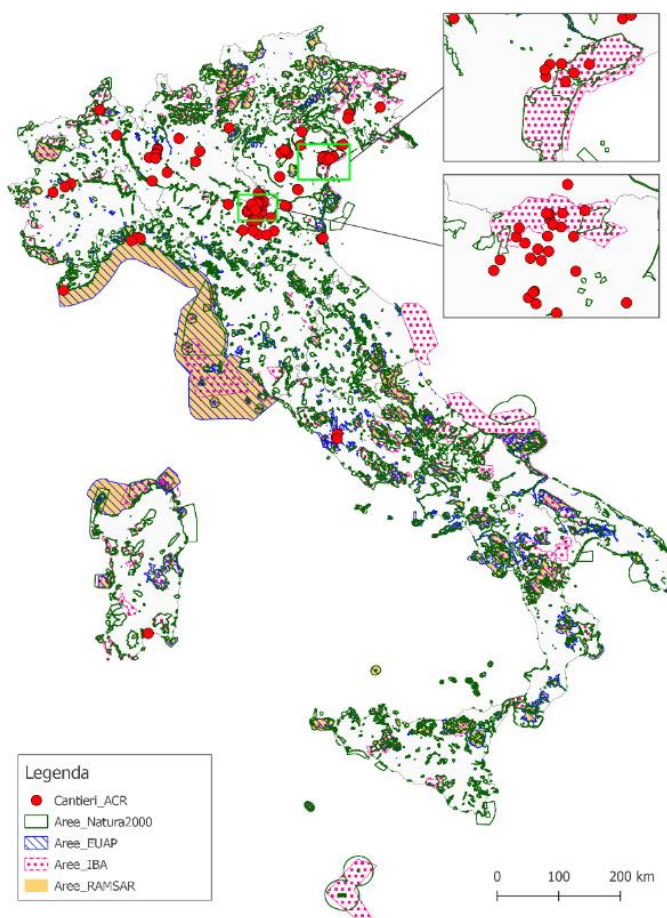
5.5 Tutela del Territorio e delle Biodiversità

È stata condotta una prima valutazione di potenziali interferenze delle attività di ACR con il sistema delle seguenti aree protette:

- **Rete Natura 2000**, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario, è costituita dai Siti di Importanza Comunitari (SIC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- **Aree IBA** (Important Bird and Biodiversity Area), siti prioritari per l'avifauna, individuati in tutto il mondo sulla base di criteri ornitologici applicabili su larga scala, da parte di associazioni non governative che fanno parte di BirdLife International;
- Aree protette iscritte all'Elenco Ufficiale **Aree Protette (EUAP)**, istituito in base alla legge 394/91 "Legge quadro sulle aree protette", le aree protette vengono distinte in Parchi Nazionali, Aree Naturali Marine Protette, Riserve Naturali Marine, Riserve Naturali Statali, Parchi e Riserve Naturali Regionali;
- **Aree Umide di Importanza Internazionale (Ramsar)**, importanti sotto il profilo ecologico, botanico, zoologico, limnologico o idrologico, in particolare per gli uccelli acquatici.

Dalla mappatura è emerso che su un totale di n.96 siti analizzati, effettuata secondo un criterio di sovrapposizione o adiacenza (~1 km), di questi n.12 sono collocati all'interno di aree IBA e n.1 ricade in Rete Natura 2000; mentre n.40 siti si collocano adiacenti ad aree protette (secondo un buffer di circa 1 km).

Distribuzione Dei Cantieri Sul Territorio Italiano



Si specifica che presso questi siti, ricadenti o adiacenti ad aree protette, l'organizzazione realizza attività di bonifica finalizzate al ripristino della naturalità degli stessi.

Di seguito si propone la sintesi delle informazioni relative a tali siti:

Tabella 6 - Cantieri gestiti in (o adiacenti ad) aree protette

Posizione rispetto ad area protetta	Numero Siti	Attività	Tipo area
Interno area protetta	12	cantiere	Important Birds Areas (IBA)
Interno area protetta	1	cantiere	Rete Natura 2000
Adiacente area protetta (~1 km)	12	cantiere	Important Birds Areas (IBA)
Adiacente area protetta (~1 km)	16	cantiere	Rete Natura 2000
Adiacente area protetta (~1 km)	6	cantiere	Zone Umide di importanza internazionale (Ramsar)
Adiacente area protetta (~1 km)	6	cantiere	Rete nazionale (EUAP)



KPI: Siti in aree protette

Tema materiale: Biodiversità

ACR pone particolare attenzione alla tutela dei terreni e delle acque, superficiali e sotterranee, coordinando le proprie attività affinché queste non arrechino danni al territorio circostante.

In particolare, ACR implementa presso i propri cantieri azioni finalizzate alla Gestione dei rischi ambientali associati alle attività svolte.

Tale attenzione si concretizza in un aggiornamento continuo delle procedure operative inerenti alla gestione dei rischi ambientali più frequenti, quali ad esempio gli sversamenti accidentali, affinché gli operatori possano immediatamente:

- Prevenire in fase di organizzazione del cantiere il verificarsi di tali situazioni utilizzando ad esempio:
 - contenitori in buono stato e idonei al trasporto e allo stoccaggio per ciascun tipo di liquido;
 - il carico, lo scarico e il trasferimento di sostanze potenzialmente inquinanti in aree impermeabilizzate con teli impermeabili o vasche di contenimento;
 - il livello di riempimento dei contenitori sarà sempre ben visibile.
- Individuare le potenziali situazioni di emergenza e i possibili scenari incidentali;
- Implementare in campo le strategie operative più idonee in risposta agli scenari incidentali, distinte fra interventi immediati di contenimento e recupero delle sostanze accidentalmente sversate.

Di seguito sono descritte quelle azioni che ACR implementa presso i propri impianti di trattamento e messa in riserva dei rifiuti, oltre a quelli di produzione del cemento.

Monitoraggi attivi per la sorveglianza e il controllo degli impianti di trattamento e messa in riserva dei rifiuti

Presso gli impianti ACR di discarica, piattaforma di filtropressatura, inertizzazione e impianto di stoccaggio (R13) fanghi 010507, sono implementati i controlli finalizzati a identificare tempestivamente eventuali impatti sulle differenti matrici ambientali.

Presso la discarica ACR è attiva una rete di monitoraggio delle acque sotterranee costituita da 7 piezometri sottoposti alla verifica trimestrale di qualità rispetto al D.lgs. 152/06 e temperatura.

È anche attivo il controllo delle acque superficiali mediante campionamenti periodici sul fosso Dugale Mesino e verifica della conformità rispetto al D.lgs. 152/06.

La discarica è dotata di idonea rete atta a convogliare il percolato nell'apposita vasca di raccolta. La sorveglianza e controllo dei percolati prevede la verifica semestrale mediante campionamento e analisi del set di parametri indicati in autorizzazione. La vasca del percolato viene inoltre completamente vuotata ogni 5 anni per verificare lo stato del telo in HDPE. I percolati che giungono sul fondo della discarica vengono trasferiti nella vasca di accumulo tramite motopompe e da qui inviati a trattamento presso l'impianto di depurazione. Nel corso degli anni la produzione del percolato è progressivamente diminuita fino a raggiungere quantitativi molto esigui.

Vengono inoltre effettuati i controlli a tutela della matrice suolo e sottosuolo. Tutte le vasche di stoccaggio sono controllate in occasione degli svuotamenti mensili. Qualora, per necessità logistiche le vasche dovessero rimanere piene per un tempo maggiore (ad esempio in attesa di analisi), viene effettuato il controllo visivo prescritto sulla sola parte ispezionabile.

Periodicamente viene verificata l'integrità e tenuta delle vasche interrate in c.a.

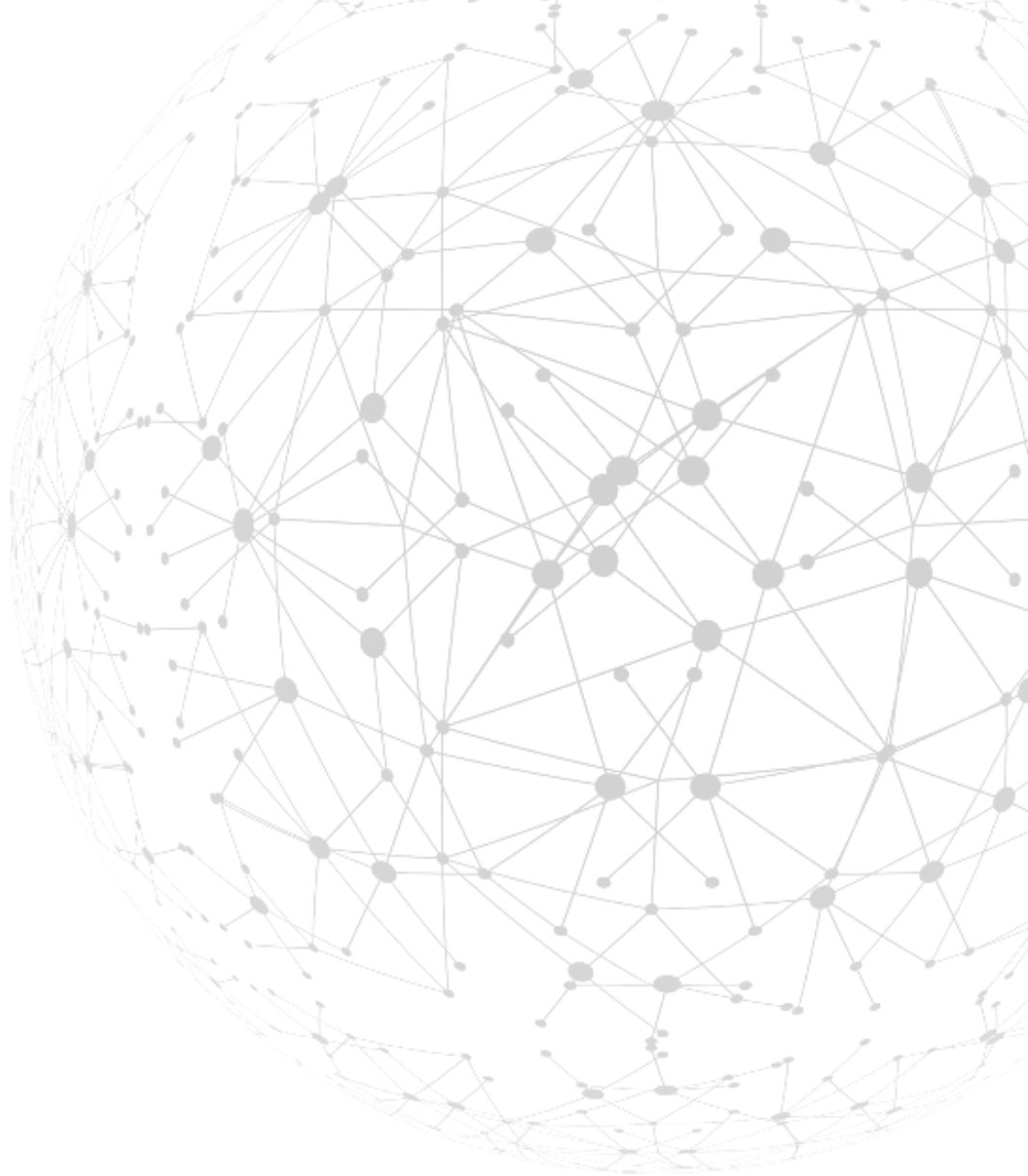
Semestralmente vengono inoltre eseguiti rilievi topografici semestrali per la sorveglianza e controllo della morfologia e del volume del corpo di discarica.

Al fine di misurare il livello di disturbo che deriva da rumori collegati all'attività industriale, vengono periodicamente condotti rilievi e misure fonometriche.

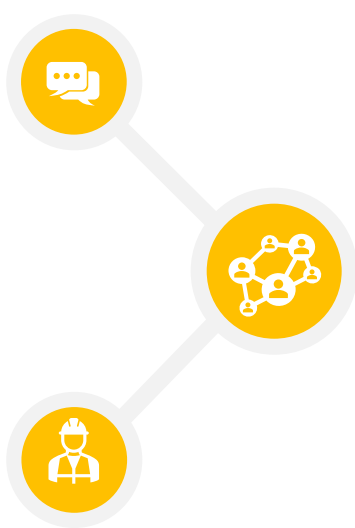
Emissioni diffuse in atmosfera

Presso la discarica ACR è previsto il conferimento di rifiuti privi di materiali putrescibili, risulta quindi assente la produzione di biogas e di sostanze odorigene. Non possono inoltre essere smaltiti rifiuti liquidi e non vengono smaltiti rifiuti provenienti da trattamenti che sviluppano fenomeni esotermici, con emissione di vapori e/o aerosol. La discarica non è pertanto dotata di impianto di captazione. Le possibili fonti di emissioni diffuse sono costituite da polveri derivanti dalla movimentazione dei rifiuti ingressati e dalla circolazione di mezzi pesanti all'interno dell'impianto. È pertanto attivo il monitoraggio delle seguenti emissioni in atmosfera:

- Emissioni odorose dovute al gas di discarica;
- Produzione di polveri totali (PTS) e PM10;
- Idrocarburi aromatici, idrocarburi clorurati e metano (al fine di controllare l'effettiva assenza di rifiuti biodegradabili nel corpo discarica).



6 PERFORMANCE SOCIALE



Rif. GRI Standard:

[401-1 Nuove assunzioni e turnover]
[403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro]
[403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti]
[403-3 Servizi di medicina del lavoro]
[403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro]
[403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro]
[403-6 Promozione della salute dei lavoratori]
[403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali]
[403-9 Infortuni sul lavoro]
[403-10 Malattie professionali]
[404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente]

6.1 Il valore delle persone

A.C.R. riconosce la centralità delle risorse umane, quale principale fattore di successo di ogni impresa, in un quadro di lealtà e fiducia reciproche costruendo un sistema di relazioni interpersonali, finalizzato alla valorizzazione, motivazione e formazione delle risorse umane.

Tutto il personale è assunto con regolare contratto di lavoro e l'attività si svolge nel rispetto della normativa contrattuale collettiva del settore e della normativa previdenziale, fiscale e assicurativa.

All'interno del Codice Etico viene espressa chiaramente la volontà di A.C.R. di garantire un luogo di lavoro libero da discriminazioni fondate su

sexo, religione, razza, nazionalità, orientamento sessuale, opinioni politiche e altri criteri afferenti ai diritti e alle libertà fondamentali degli individui. La Società garantisce la libertà sindacale e le forme di partecipazione dei lavoratori alla vita sindacale e politica.

Per il tema materiale "Crescere con le persone" sono stati individuati i seguenti indicatori chiave (KPI):

- Numero totale e tasso di nuove assunzioni;
- Ore di formazione erogate.



Tabella 7 - Dati dipendenti 2019-2020

	2019			2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
	n	%	n	n	%	n
DIPENDENTI PER GENERE						
	55	14	338	56	14	347
DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA (ITALIA)						
Abruzzo	0	0	2	0	0	2
Basilicata	0	0	4	0	0	4
Calabria	0	0	2	0	0	2
Campania	1	100	0	1	33	2
Emilia-Romagna	28	14	177	30	14	187
Friuli-Venezia Giulia	0	0	1	0	0	0
Lazio	1	25	3	1	25	4
Liguria	0	0	3	0	0	3
Lombardia	14	15	79	14	16	76
Marche	2	33	4	2	29	5
Molise	0	0	2	0	0	2
Piemonte	0	0	7	0	0	7
Puglia	0	0	2	0	0	2
Sardegna	6	35	11	6	33	12
Sicilia	1	8	11	1	8	12
Toscana	0	0	1	0	0	1
Veneto	2	6	29	2	7	27
DIPENDENTI PER QUALIFICA/GENERE						
Dirigenti	0	0	2	0	0	2
Quadri/Impiegati	55	32	119	55	31	121
Operai	0	0	217	1	0,4	224
DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO/GENERE						
A tempo determinato	12	14	71	12	15	68
A tempo indeterminato	43	14	266	44	14	279

	2019						2020					
	Donne		Uomini		Totale		Donne		Uomini		Totale	
	n	%	n	%	n		n	%	n	%	n	
DIPENDENTI PER IMPIEGO ORARIO/GENERE												
Full time	51	13	331	87	382		52	13	340	87	392	
Part time	4	36	7	64	11		4	36	7	64	11	
DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ/GENERE												
Under 30	10	23	34	77	44		8	18	36	82	44	
Dai 31 ai 50 anni	38	16	201	84	239		38	16	194	84	232	
Over 50	7	6	103	94	110		10	8	117	92	127	
NUOVE ASSUNZIONI PER GENERE												
	7	11	57	89	64		1	5	19	95	20	
NUOVE ASSUNZIONI PER FASCIA D'ETÀ/GENERE												
Under 30	3	25	10	83	12		0	0	4	100	4	
Dai 31 ai 50 anni	3	9	29	88	33		1	8	12	92	13	
Over 50	1	5	18	95	19		0	0	4	100	4	
NUOVE ASSUNZIONI PER AREA GEOGRAFICA (ITALIA)												
Abruzzo	0	0	1	100	1		0	0	0	0	0	
Basilicata	0	0	1	100	1		0	0	0	0	0	
Calabria	0	0	0	0	0		0	0	0	0	0	
Campania	0	0	0	0	0		0	0	2	100	2	
Emilia-Romagna	1	3	30	97	31		1	7	13	93	14	
Lazio	0	0	1	100	1		0	0	0	0	0	
Liguria	0	0	1	100	1		0	0	0	0	0	
Lombardia	4	22	14	78	18		0	0	1	100	1	
Marche	0	0	0	0	0		0	0	1	100	1	
Molise	0	0	0	0	0		0	0	0	0	0	
Piemonte	0	0	1	100	1		0	0	0	0	0	
Puglia	0	0	0	0	0		0	0	0	0	0	
Sardegna	2	100	0	0	2		0	0	1	100	1	
Sicilia	0	0	2	100	2		0	0	1	100	1	
Toscana	0	0	1	100	1		0	0	0	0	0	
Veneto	0	0	5	100	5		0	0	0	0	0	



KPI: Numero totale e tasso di nuove assunzioni

Tema materiale: Crescere con le persone

Tabella 8 -Tasso Turnover

Tasso di turnover	2019	2020
Tasso di turnover (positivo) (entrati nel periodo / organico inizio periodo) x 100	17%	5%
Tasso di turnover (negativo) (usciti nel periodo / organico inizio periodo) x 100	1%	1%
Tasso di turnover complessivo (entrati + usciti nel periodo / organico medio periodo) x 100	18%	6%

6.2 Salute e sicurezza sul lavoro

La Società garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro, inclusi i cantieri temporanei e mobili.

In azienda opera, come previsto dalla norma, il Servizio di Prevenzione e Protezione e un organo di rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza e la salute.

L'individuazione di tutti i pericoli connessi alle attività svolte e la valutazione dei rischi associati ai pericoli individuati è contenuta nel Documento di Valutazione dei Rischi. La stesura di tale documento è disposta dal Datore di Lavoro attraverso la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e del Medico Competente (MC), e la partecipazione di tutti i soggetti responsabili (Dirigenti, Preposti).

ACR gestisce le proprie attività aziendali nell'ottica di eliminare o minimizzare i rischi per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

ACR si impegna a diffondere una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti. In tal senso, la strategia aziendale si basa sul coinvolgimento e sensibilizzazione di tutta la struttura, in funzione dei propri compiti e delle proprie competenze, affinché:

- i luoghi di lavoro, i metodi operativi e gli aspetti organizzativi siano realizzati in modo da salvaguardare la salute dei lavoratori, i beni aziendali, i terzi e la comunità in cui l'azienda opera;
- vengano affrontate in maniera rapida ed efficace le necessità emergenti nel corso delle attività lavorative;
- siano gestite le proprie attività anche con l'obiettivo di prevenire incidenti, infortuni e malattie professionali.

In linea con il forte impegno assunto in materia di sicurezza e sostenibilità, ACR ha sviluppato ed adottato il sistema Behavior Based Safety (BBS) nella gestione di tutti gli aspetti relativi a sicurezza e salute, al rispetto dei diritti umani, al rispetto dei diritti dei lavoratori, alla tutela contro lo sfruttamento dei minori, alle garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro.

Tutti i lavoratori sono coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, ACR è in possesso della certificazione ISO 45001.

I processi aziendali, rilevanti per la sicurezza e la salute sul lavoro, vengono monitorati mediante opportuni indicatori allo scopo di diminuire le situazioni a rischio.

In particolare, per il tema materiale "Salute e sicurezza sul lavoro" sono stati individuati i seguenti indicatori chiave (KPI):

- indici infortunistici;
- servizi di medicina del lavoro (qualitativo).

Così come per gli ultimi due anni, anche per il 2020 è stato raggiunto traguardo "zero infortuni". La mission è quella di continuare con il mantenimento del target, raggiunto grazie ad una strategia di forte impegno su tutti fronti.

Fonte di stimolo e motivazione per tutti è l'iniziativa a scopo umanitario intrapresa, su proposta della Direzione e del RSPP, tramite l'associazione no profit Time4life International di Modena: ACR per ogni tre mesi di attività senza infortuni adotta un bambino a distanza per un anno.



KPI: Indici infortunistici

Tema materiale: Salute e Sicurezza sul Lavoro

Mantenimento del target "zero infortuni" raggiunto per 3 anni consecutivi

Ore lavorate 2019: 697.174

Ore lavorate 2020: 694.654

Numero infortuni: 0

Indici di frequenza: 0

Indici di gravità: 0

PROGETTO BBS PER SALUTE, SICUREZZA E TUTELA DEI DIRITTI DEL LAVORATORI

Scopo del Progetto:

Implementare un percorso culturale che porta i lavoratori ad osservare i propri colleghi con lo scopo di rinforzare i comportamenti sicuri e di modificare i comportamenti a rischio osservati durante la BBS (Behavior Based Safety).

Aumentando i comportamenti sicuri diminuiranno gli infortuni e le medicazioni presenti nelle nostre organizzazioni.

Attori coinvolti:

- Direzione: promotori e i principali sponsor
- Preposti: attori operativi mediante osservazione, analisi dei dati e coinvolgimento lavoratori nel percorso di miglioramento
- Lavoratori: parte attiva sia come osservati che come osservatori

Tutti i dipendenti, prima di iniziare l'attività lavorativa, ricevono le informazioni relative alla tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro e svolgono un corso di formazione coerente con i rischi legati alla propria mansione, che viene poi periodicamente reiterato onde mantenere sempre alto il livello di attenzione su questi temi di grande rilevanza.

Lo stato di salute dei lavoratori che, per la mansione svolta, sono esposti a specifici fattori di rischio, viene monitorato con azioni periodiche di sorveglianza sanitaria, effettuate dal MC.

Il giudizio di idoneità alla mansione specifica è espresso a seguito dell'esecuzione di visite periodiche, effettuate con l'obiettivo di attribuire ai dipendenti l'idoneità completa o con prescrizioni /limitazioni. Le visite mediche prevedono esami audiometrici, prove di funzionalità respiratoria, esame clinico-funzionale del rachide, verifica di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti. Per ogni lavoratore visitato risulta istituita una cartella clinica sanitaria e di rischio ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera f; allo stesso lavoratore viene consegnata copia del certificato di visita medica con consigli, prescrizioni, segnalazioni personali, copia degli eventuali esami integrativi. All'atto della visita medica i dipendenti ricevono una spiegazione del significato degli accertamenti.

Nel biennio di rendicontazione non sono presenti casi riconosciuti di malattie professionali dei dipendenti.

Zero malattie professionali segnalate all'INAIL.

Lavoratori soggetti agli accertamenti sanitari:



Giudizi rilasciati 2019: 338

Giudizi rilasciati 2020: 302



BENESSERE DEI LAVORATORI

ACR offre assistenza sanitaria integrativa ai propri dipendenti aderendo al fondo integrativo di Assistenza Sanitaria FSDA, dedicato ai lavoratori nell'ambito dei Servizi Ambientali, le cui aziende applicano il CCNL.



KPI: Servizi di medicina del lavoro (qualitativo)

Tema materiale: Salute e Sicurezza sul Lavoro



6.3 Lo sviluppo e la formazione

La Società attraverso lo svolgimento d'iniziative formative si impegna costantemente a favorire il continuo miglioramento della professionalità dei propri dipendenti. Talvolta gli eventi formativi sono rivolti anche a collaboratori e i principali subappaltatori.

Tabella 9 - Ore di formazione erogata

Anno	N. partecipanti	Ore di formazione
2019	512	5648
2020	438	2964



KPI: Ore di formazione erogate

Tema materiale: Crescere con le persone

LIFE DAY

Abbiamo organizzato nella sede di Mirandola, due eventi destinati a tutti i collaboratori di ACR e i principali subappaltatori.

Circa **400 Presenze.**

Commitment verso le tematiche HS:

"Manteniamo alto il livello di sicurezza e attenzione"

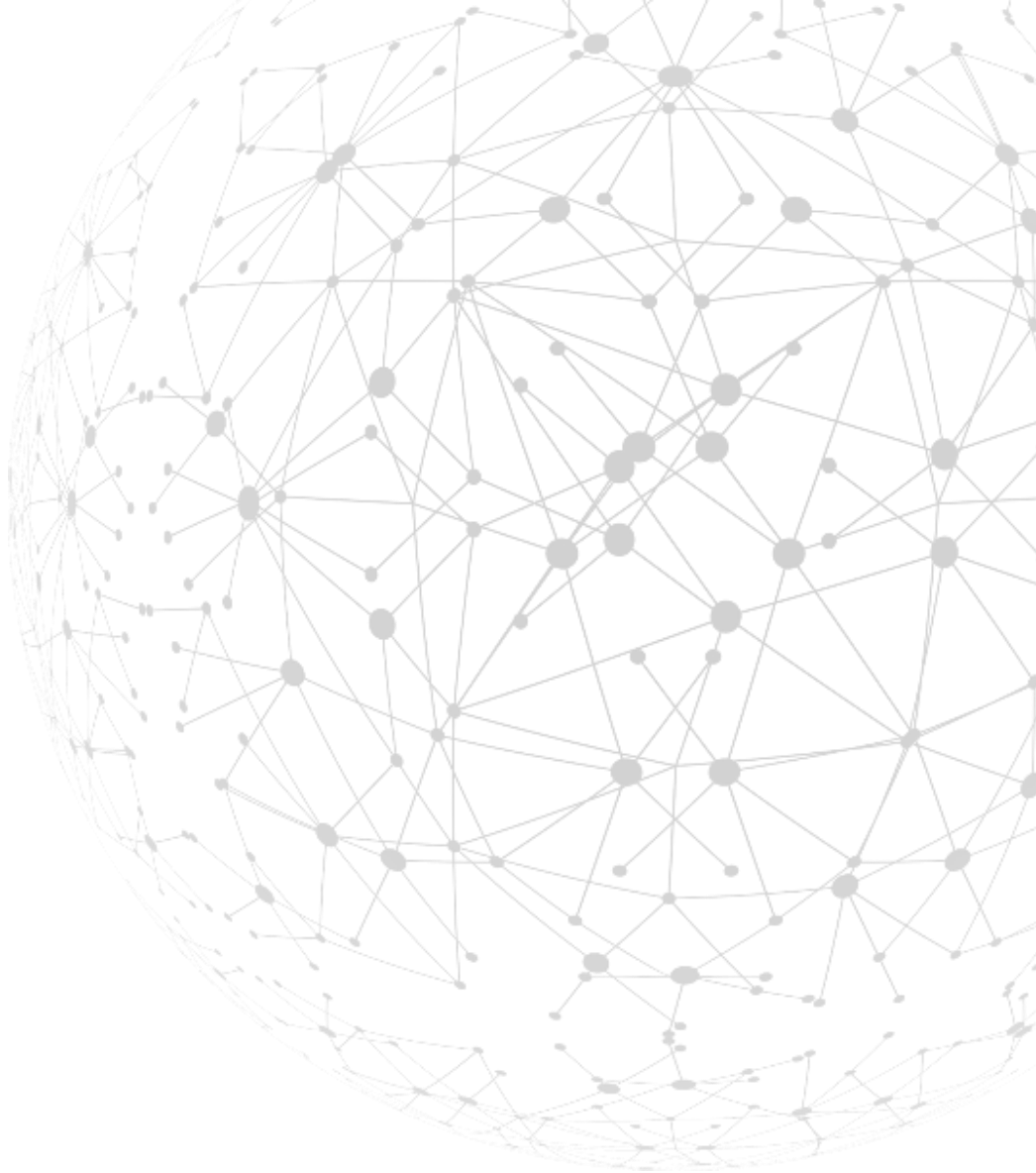


Tutti i lavoratori ricevono l'idonea informazione e formazione in materia di sicurezza con specifico riferimento alla mansione/attività svolta.

Nel periodo di rendicontazione 2019-2020 sono stati effettuati i seguenti corsi qualificanti:

Tabella 10 - Tipologia corsi di formazione erogati

Anno	Corso Qualificante
2019	Corso di formazione "Sotto gancio" per il corretto utilizzo, gestione e verifica di brache di sollevamento (4 ore)
2019	Sicurezza nell'utilizzo dell'impianto ossiacetilenico (4 ore)
2019	Corso di sicurezza erogato da Honeywell Safety Products Italia per l'ispezione periodica dei dispositivi individuali anticaduta tessili, dispositivi anticaduta retrattili, dispositivi di salvataggio e discesa, dispositivi anticaduta di tipo guidato Soll e treppiede EN795(B) di produzione Honeywell Safety Products Italia (8 ore)
2019	Corso sul buon funzionamento dei tachigrafi digitali ed analogici di cui al decreto dirigenziale prot. n. 214 del 12 dicembre 2016 (8 ore)
2020	Corso intro aziendale di uso in sicurezza di attrezzature da lavoro (8 ore)



7 GRI CONTENT INDEX

Rif. GRI Standard:

[102-55 Indice dei contenuti GRI]

"Il presente report è stato redatto in conformità ai GRI Standards: opzione Core".

GRI Standards		Capitolo
GRI 102: Informativa Generale (2016)		
1. Profilo dell'organizzazione	102-1 Nome dell'organizzazione	2 PROFILO SOCIETARIO
	102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi	
	102-3 Luogo della sede principale	
	102-4 Luogo delle attività	
	102-5 Proprietà e forma giuridica	
	102-6 Mercati serviti	
	102-7 Dimensione dell'organizzazione	
	102-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	
	102-9 Catena di fornitura	
	102-11 Principio di precauzione	
	102-12 Iniziative esterne	
	102-13 Adesione ad associazioni	
2. Strategia	102-14 Dichiarazione di un alto dirigente	Messaggio agli Stakeholder
3. Etica e Integrità'	102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento	2 PROFILO SOCIETARIO
4. Governance	102-18 Struttura della governance	
5. Coinvolgimento degli Stakeholder	102-40 Elenco dei gruppi stakeholder	3 STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITÀ
	102-41 Accordi di contrattazione collettiva	
	102-42 Individuazione e selezione degli stakeholder	
	102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	
	102-44 Temi e criticità chiave sollevati	
6. Pratiche di Rendicontazione	102-45 Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	1 NOTA METODOLOGICA
	102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	3 STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITÀ
	102-47 Elenco dei temi materiali	
	102-50 Periodo di rendicontazione	1 NOTA METODOLOGICA
	102-51 Data del report più recente	
	102-52 Periodicità della rendicontazione	
	102-53 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	
	102-54 Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	
	102-55 Indice dei contenuti GRI	
Performance Economica		
GRI 201: Performance Economica (2016)]		
	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	4 PERFORMANCE ECONOMICA
GRI 203: Impatti Economici Indiretti (2016)		
	203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	
GRI 204: Pratiche Di Approvvigionamento (2016)		
	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	
GRI 205: Anticorruzione (2016)		
	205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	
	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	
	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	

GRI Standards		Capitolo
Performance Ambientale		
GRI 301: Materiali (2016)		4 PERFORMANCE AMBIENTALE
	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	
GRI 302: Energia (2016)		
	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	
GRI 303: Acqua E Scarichi Idrici (2018)		
	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	
	303-3 Prelievo idrico	
GRI 304: Biodiversità (2016)		
	304-1 Siti operativi di proprietà. Detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	
GRI 305: Emissioni (2016)		
	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	
	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	
GRI 306: Rifiuti (2020)		
	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	
	306-3 Rifiuti prodotti	
Performance Sociale		
GRI 401: Occupazione (2016)		6 PERFORMANCE SOCIALE
	401-1 Nuovi assunzioni e turnover	
GRI 403: Salute E Sicurezza Sul Lavoro (2018)		
	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	
	403-9 Infortuni sul lavoro	
	403-10 Malattie professionali	
GRI 404: Formazione e Istruzione (2016)		
	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	



A.C.R. di Reggiani Albertino S.p.A.

Via Statale Nord, 162 - 41037 Mirandola (MO)
Tel. 0535 615311 - Fax 0535 615330

Per richiedere informazioni su tematiche di sostenibilità
è disponibile l'indirizzo e-mail dedicato:
sustainability@acrreggiani.it

